ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, [...] Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre [...] semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbona[mento] da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Tri[este] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori invia[re] l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. [...] cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono [...]

[IL PI]CCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m. d'altezza (larghezza una col.): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1. Telefono 801

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. [...] Inserzioni a pagamento e abbona[menti] [...] — [Gi]ovedì 11 Novembre 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 590 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2160

Tranquillità assoluta in tutta Italia

Un lungo colloquio del Capo del Governo col comandante dei C.C. R.R. - L'applicazione della nuova legge di P. S. - I provvedimenti economico-finanziari

ROMA, 10

L'*Agenzia Stefani* comunica che stamane il Capo del Governo ha ricevuto il generale di San Marzano, comandante generale dell'arma dei RR. CC., col quale ha avuto un colloquio di oltre un'ora sulla situazione, che è di perfetta tranquillità in ogni parte d'Italia.

Un altro comunicato della stessa agenzia dice che in esecuzione del nuovo testo unico della legge di P. S., sono state la scorsa notte occupate e chiuse le sedi dei partiti e delle associazioni antifascisti, che la legge stessa ha sciolto. Le perquisizioni hanno in qualche località dato esito positivo. I locali così occupati saranno quanto prima restituiti ad uso di abitazione.

I mutamenti nei Ministeri

Il Capo del Governo ha chiamato a capo del gabinetto del Ministero degli Interni il prefetto comm. Malinverno, che ha retto fino a ieri la prefettura di Genova, dove andò dopo l'assunzione del comm. Bocchini a capo della polizia. In precedenza, il comm. Malinverno aveva retto la Prefettura di Cagliari, ed ha sempre dato prova di possedere qualità di primo ordine.

S. E. Luigi Federzoni, nel riassumere le sue funzioni di ministro delle Colonie ha oggi diretto ai governatori delle Colonie il seguente telegramma: «Nel riprendere le funzioni di ministro delle Colonie rivolgo alle LL. EE. il mio cordiale saluto. Confido nella loro fedele disciplinata efficace collaborazione. Ministro Federzoni».

Stamane gli on. Bastianini e Bisi hanno preso possesso della carica di sottosegretario di Stato per l'Economia Nazionale. Alla presenza del ministro on. Belluzzo, il quale ha voluto con nobili e cordiali espressioni salutare e ringraziare i sottosegretari uscenti, on. Balbo e Peglion, e porgere il saluto augurale ai nuovi e valorosi suoi collaboratori. Hanno pronunciato elevate ed affettuose parole di commiato i sottosegretari uscenti. L'on. Bastianini ha poi ringraziato il ministro assicurandolo della fedele fascistica collaborazione sua e del suo collega on. Bisi. S. E. Belluzzo ha infine presentato ai nuovi sottosegretari i capi di servizio del Ministero.

La legge concernente i provvedimenti per la difesa dello Stato approvata ieri dalla Camera, è stata inviata ieri sera stessa dall'on. Casertano alla Presidenza del Senato, insieme ad un verbale della seduta e ad una lettera accompagnatoria diretta all'on. Tittoni. Il Senato che, come è noto, è convocato per il 16 corr., prenderà in esame subito la legge in parola.

La *Tribuna* riferendosi ad allarmi infondati apparsi in alcuni giornali in Germania per la legge fascista in difesa dello Stato, rileva che manca ogni motivo alla più semplice apprensione al riguardo, perchè nella legge votata ieri dalla Camera dei deputati non si parla affatto degli stranieri e che una disposizione relativa alla punibilità degli stranieri che in Italia abbiano svolto azione contro il Regime non esiste nella legge in parola.

La nuova fisionomia della Camera

Dopo la breve rivoluzionaria sessione della Camera iniziatasi e chiusasi ieri, sono rimasti a Roma numerosi deputati fascisti. Completamente scomparsi dalla circolazione invece sono i deputati aventiniani e comunisti dichiarati decaduti ieri dal loro mandato. La loro decadenza è diventata, di fatto, esecutiva ieri stesso poichè essi non sono stati chiamati in occasione dell'appello nominale. In conseguenza di ciò l'on. Casertano ha disposto per l'immediato ritiro delle chiavi delle cassette appartenenti ai deputati decaduti i quali inoltre, come è noto, non potranno più usufruire delle concessioni ferroviarie e godere dell'indennità parlamentare.

Con la decisione presa ieri alla Camera, che, come si sa, è sovrana per quanto riguarda la sua composizione, l'assemblea legislativa si compone ora di 396 deputati. Al suo inizio la 27.a Legislatura era formata di 535 deputati: di questi 124 sono stati dichiarati decaduti proprio ieri; uno, Massimo Rocca, ha cessato dal mandato con la perdita della cittadinanza italiana; 15 dal 6 aprile 1924 ad oggi sono deceduti o hanno rassegnato le dimissioni. Degli attuali 396 deputati, 368 costituiscono la maggioranza e 28 sono così distribuiti: 12 si sono dichiarati ieri all'opposizione votando contro la istituzione della pena capitale; gli altri 16 erano assenti o si sono allontanati dall'aula al momento della votazione.

Così ridotta la Camera rappresenta oggi veramente, come la definì Benito Mussolini, l'organo legislativo della Rivoluzione fascista. E di ciò fanno fede le deliberazioni importantissime prese nella seduta di ieri, in cui l'assemblea ha avuto un'aspetto rivoluzionario da tutti rilevato. Essa ha legiferato con quella austerità e quella rapidità che devono caratterizzare un'assemblea fascista.

La Camera, com'è noto, è stata convocata a domicilio. Perciò è ancora azzardato prevedere la ripresa dei suoi lavori. Con molta probabilità il Senato, dovendo approvare varie leggi dopo la pena di morte che sono all'ordine del giorno, proseguirebbe i suoi lavori fino alla fine del mese. La Camera si riaprirebbe di conseguenza a gennaio, per procedere all'approvazione dei bilanci e degli altri disegni di legge, prorogando i suoi lavori fino a tutto il mese di febbraio.

Nella seduta di ieri alla Camera, il Presidente ha commemorato la Principessa Laetitia riservandosi di presentare personalmente le condoglianze dell'assemblea al Re. Infatti questa mattina alle 10.30 l'on. Casertano, accompagnato dall'on. Acerbo, vicepresidente, dai questori Buttafochi, Renda e Guglielmi, e dai segretari Manaresi, Vicini, Miari, Ungaro e Tosti di Valminuta si è recato al Quirinale, dove è stato ricevuto dal Re nell'anticamera del trono. L'on. Casertano ha presentato al Sovrano il devoto omaggio della Camera insieme alle sue più vive condoglianze per il lutto che ha colpito la Famiglia Reale con la morte della Principessa Laetitia. Il Re ha ringraziato l'on. Casertano delle condoglianze presentategli, e lo ha incaricato di trasmettere il suo ringraziamento alla Camera. Quindi, il Sovrano ha intrattenuto il Presidente e i membri dell'ufficio di Presidenza della Camera in cordiale colloquio per circa mezz'ora. L'on. Casertano ha anche presentato al Re i fervidi auguri della Camera per il suo genetliaco, che ricorre domani.

I provvedimenti del Governo per Bari

Nel pomeriggio il Capo del Governo ha ricevuto una rappresentanza della deputazione pugliese, composta dagli on. Schirone, Crollalanza, Cerri, Ricchioni, Guaccero, Limoncelli e Re David, che ha presentato al Primo Ministro un memoriale contenente le richieste per l'effettuazione delle più urgenti opere di difesa e di ricostruzione delle zone alluvionate. Era presente anche il sottosegretario Michele Bianchi.

L'on. Mussolini, dopo un rapido esame, ha dichiarato anzitutto di essere già perfettamente al corrente della situazione determinatasi a Bari, che egli ha seguito giorno per giorno ed ha osservato che le richieste dei rappresentanti politici della provincia sono discrete, cioè intonate ad un criterio che mentre tien conto di tutte le necessità, non eccede i limiti delle possibilità di realizzazione. Questo è un atto che va molto apprezzato, e che rende in massima legittime le richieste stesse. Il Duce ha aggiunto essere sicuro che Bari saprà, aiutata convenientemente dal Governo, mettere in atto le sue caratteristiche energie per risollevarsi dalla grave sventura.

L'on. Michele Bianchi ha informato il Capo del Governo che sin da ieri sono stati iniziati i lavori per la ricostruzione immediata della diga e delle opere di protezione dalle acque alluvionali, con criteri adeguati alle future possibilità di nuovi disastri del genere, e che presso il Ministero dei LL. PP. è stato già preordinato un decreto, col quale vengono concessi in via straordinaria sei milioni, dei quali due per la ricostruzione della diga, due per un primo contributo dello Stato per la ricostruzione delle case crollate e pericolanti, uno per i lavori straordinari affrontati dal Comune di Bari ed uno per le spese urgenti del Comune stesso.

I vari deputati baresi hanno ringraziato il Primo Ministro delle prime provvidenze adottate in via d'urgenza per Bari e per gli altri Comuni colpiti dall'alluvione, facendo presente che non è ancora possibile misurare l'entità del disastro in rapporto alle conseguenze che esso va tuttora producendo e che essi pertanto si riservano di presentare le nuove necessità.

L'on. Mussolini ha invitato il sottosegretario on. Bianchi a tornare a Bari, domenica prossima per fermarvisi due giorni, ad accertare lo stato dei lavori in corso, nonchè le condizioni delle zone alluvionate, per poter fornire direttamente al Governo nuovi elementi di valutazione circa la situazione e le necessità conseguenti di nuovi provvedimenti.

Il consolidamento del debito fluttuante

L'*Agenzia di Roma* segnala da Parigi la profonda impressione provocata negli ambienti politici e finanziari dalle prime notizie sulla grande operazione finanziaria realizzata in Italia col consolidamento obbligatorio della maggior parte dei buoni del Tesoro. Tale impressione deriva anzitutto dalla constatazione che il Governo italiano è riuscito ad attuare una misura in grande stile, che un anno prima anche il Governo francese aveva tentato, ma con insuccesso. Riconoscendo il grave pericolo che ai fini del risanamento monetario costituisce la permanenza di una notevole massa di debito fluttuante, il Governo francese volle infatti affrontare decisamente il consolidamento dei buoni della difesa nazionale. Con la legge 27 giugno 1925 e il successivo decreto 4 luglio dello stesso anno, esso proponeva la trasformazione facoltativa dei buoni in una rendita perpetua del 4 per cento, con notevoli agevolazioni per il cambio. Ma questo tentativo fallì completamente, cosicchè la commissione degli esperti, convocata nella primavera di quest'anno dal ministro delle Finanze Caillaux, riconoscendo aggravato il problema del debito fluttuante e l'impossibilità politica di un suo consolidamento forzato, propose l'istituzione ora attuata di una cassa speciale autonoma di gestione e di ammortamento dei buoni della difesa nazionale che ammontano a circa 49 miliardi di franchi, circa il doppio del debito fluttuante italiano.

«I provvedimenti italiani — osserva la *Agenzia di Roma* — appaiono assai più radicali e decisivi del primo fallito tentativo francese, in quanto stabiliscono la obbligatorietà e non soltanto la facoltà del consolidamento per tutti i buoni ordinari quinquennali e settennali. Ma appunto per questo essi assumono un particolare significato, poichè stanno a dimostrare le larghe possibilità di azione che sono consentite al Governo italiano anche nel campo finanziario, in confronto ad altri Governi dibattuti fra opposte correnti politiche. E del resto il congegno tecnico della operazione italiana, riconosciuto perfetto da tutti i competenti, garantisce che la maggiore libertà politica di azione consentita al Governo italiano non compromette in alcun modo gli interessi del Tesoro e dei cittadini, che appaiono invece notevolmente avvantaggiati dalle applicazioni pratiche e dalle conseguenze finanziarie generali dei nuovi provvedimenti.

La situazione delle Borse

Occupandosi della situazione dellt Borse, la *Tribuna* scrive:

«La pubblicazione del numero dei titoli trattati nelle nostre Borse che avvenne per iniziativa del ministro Volpi, sabato scorso, è riuscita quanto mai opportuna: essa permette infatti giorno per giorno al grosso pubblico di scorgere come le oscillazioni del valore di Borsa dei titoli sono provocate da un numero di compere e vendite effettive quanto mai esigue di fronte al numero totale dei titoli stessi che si trovano in circolazione. E' questa la prova migliore che il ribasso di Borsa è provocato da una speculazione che agisce su pochissimi titoli in proporzione minima e addirittura trascurabile rispetto alla massa totale. Basterà rilevare a questo riguardo che la percentuale dei titoli trattati in Borsa, rispetto a quelli in circolazione si è mantenuta in questi giorni fra un massimo dell'1 per cento e un minimo dell'1 per mille e 3 per mille. Di fronte a tali cifre riesce molto facile scoprire le sorgenti e le finalità dei ribassi che la speculazione tenterebbe di provocare proprio in questi giorni sul consolidato 5 per cento: il quale invece dal prestito Littorio ha ricavato notevoli vantaggi e il cui corso è fatalmente destinato a livellarsi a quello dell'emissione del nuovo prestito».

Il ministro Belluzzo ha insediato oggi il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto di frutticultura ed elettrogenetica, creato con recente decreto. Erano presenti l'on. Acerbo, il comm. Mario Ferraguti, segretario del Comitato permanente del grano, il prof. Tommasi, direttore della Stazione di chimica agraria di Roma, il comm. Biragli Lossetti, segretario generale della Commissione tecnica dell'agricoltura. Il ministro, dopo aver con brevi parole spiegato gli scopi a cui l'Istituto deve ispirare la sua azione, ha invitato i componenti del Consiglio di amministrazione ad iniziare i lavori. Su proposta dell'on. Acerbo, è stato deciso di inviare all'on. Mussolini, il seguente indirizzo: «Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto di frutticultura ed elettrogenetica, all'atto del suo insediamento, porge le più vive azioni di grazie al Capo del Governo che anche per l'incremento della frutticultura italiana ha voluto attuare il suo programma integrale».

Largo movimento negli alti gradi della Marina da guerra

ROMA, 10

L'odierno *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina pubblica:

Con regio decreto in corso di registrazione, sono stati disposti i seguenti movimenti di ufficiali ammiragli e capitani di vascello:

Ammiragli di squadra: Guido Biscaretti di Ruffia, esonerato dal 21 novembre 1926 dalla carica di comandante in capo del Dipartimento marittimo del basso Tirreno e nominato dal 1.o dicembre 1926 presidente del Consiglio Superiore di Marina. Massimiliano Lovatelli, esonerato dal 18 novembre 1926 dalla carica di comandante militare della piazza marittima di Pola e comandante base navale, e nominato dal 21 novembre 1926 comandante in capo del Dipartimento marittimo del basso Tirreno. Attilio Bonaldi, esonerato dal comando della divisione di battaglia dal 21 novembre 1926 e nominato dal 1.o dicembre 1926 comandante in capo del Dipartimento marittimo dell'alto Tirreno. Ugo Conz, nominato dal 21 novembre 1926 comandante in capo del Dipartimento marittimo del Jonio e dell'Adriatico.

Ammiragli di divisione: Fausto Gambardella, esonerato dal 21 nov. 1926 dal comando della seconda divisione esploratori e nominato vicepresidente del Consiglio sup. di Marina dal 1.o dic. 1926. Enrico Cuturi, esonerato dall'11 nov. 1926 dalla carica di comandante militare in Sardegna e della piazza marittima di Maddalena e nominato dal 21 nov. 1926 comandante della seconda divisione esploratori. Roberto Manaco di Longano, esonerato dal 21 nov. 1926 dal comando della divisione siluranti e nominato comandante militare della piazza marittima di Venezia dal 1.o dic. 1926. Gio Batta Tanca, esonerato dalla carica di comandante militare della piazza marittima di Venezia dall'11 nov. 1926 e nominato comandante della divisione siluranti dal 21 nov. 1926. Guido Segrè, esonerato dalla carica di presidente della Commissione permanente per gli esperimenti del materiale da guerra dal 6 dic. 1926 e nominato membro del Comitato progetti navi dal 6 dic. 1926. Aurelio Belleni, esonerato dalla carica di direttore generale del personale e dei servizi militari dal 6 nov. 1926 e nominato comandante della divisione da battaglia dal 21 nov. 1926. Raffaele Fiores, esonerato dalla carica di comandante militare e della piazza marittima di Spezia dal 15 nov. 1926 e nominato comandante militare della piazza marittima di Pola e comandante della base navale dal 18 novembre 1926.

Contrammiragli: Salvatore Denti di Pirano esonerato dalla carica di comandante della piazza marittima e comandante l'arsenale di Taranto e nominato comandante militare della piazza marittima di Taranto dal 16 nov. 1926. Stefano Mellana, esonerato dallacarica di comandante del R. Arsenale di Spezia e nominato comandante militare della piazza marittima di Spezia dal 15 nov. 1926. Umberto Bucci nominato dal 16 nov. 1926 direttore generale del personale e dei servizi militari. Emilio Allori, esonerato dal 6 dic. 1926 dalla carica di direttore del munizionamento di Spezia e nominato presidente della Commissione permanente per gli esperimenti del materiale da guerra dal 16 dic. 1926. Italo Moreno nominato dall'11 nov. 1926 segretario del Consiglio sup. di Marina. Alberto Alessio nominato comandante militare in Sardegna e della piazza marittima di Maddalena al termnie della licenza che in atto fruisce. Romeo Bernotti, esonerato dal 6 dic. 1926 dalla carica di capo di S. M. dell'Armata navale e nominato comandante militare di Napoli e comandante della base navale dall'11 dic. 1926. Capitani di vascelo: Luigi Slaghek Fabbri nominato comandante del R. Arsenale di Taranto dal 17 nov. 1926. Fermo Spano, esonerato dalla carica di comandante della Scuola specialisti dall'8 nov. 1926 e nominato comandante del R. Arsenale di Spezia dal 14 nov. 1926.

Anticipazioni sui buoni del Tesoro
Il diritto ai premi sarà mantenuto

ROMA, 10

A schiarimento del decreto che converte i buoni settennali a premio nel Consolidato del prestito del Littorio e la facoltà ai portatori dei buoni novennali a premio di chiedere la conversione nello stesso prestito, si assicura che i portatori dei settennali e dei novennali convertiti conservano integri i diritti dei premi istituiti per ciascuna serie ed il cui sorteggio proseguirà nei modi stabiliti. Con quasi certezza il diritto a concorrere ai premi sarà costituito con un buono staccato del nuovo titolo, che a suo tempo sarà dato ai possessori di buoni convertiti.

Il Ministero delle Finanze comunica poi che, a facilitare il conseguimento di disponibilità di cassa per i portatori dei buoni del Tesoro già scaduti o di prossima scadenza, la Banca d'Italia effettuerà da domani 11 novembre anticipazioni sui buoni stessi, che considererà quali certificati provvisori del consolidato spettante al possessore del buono in virtù della legge di conversione 6 novembre. Sono state date disposizioni alle sezioni di tesoreria della Banca d'Italia, perchè dal giorno 11 corr. fino a nuovo avviso cessino alienazioni di nuovi buoni del Tesoro.

I premi ai buoni novennali

ROMA, 18

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico hanno avuto luogo le estrazioni dei premi per i buoni del Tesoro novennali della quinta serie. Il premio di un milione è stato assegnato al buono n. 1535536; il premio di lire 100.000 al buono n. 1269086; il premio di lire 50.000 al buono n. 1824069; il premio di lire 10.000 al buono n. 366895; e i premi di lire 5000 ciascuno, rispettivamente ai buoni n. 681729, 694231, 248073, 1752321.

8 milioni e mezzo di marchi oro
ricevuti dall'Italia in ottobre in conto riparazioni

PARIGI, 10

L'agente generale dei pagamenti ha pubblicato il suo bollettino per i pagamenti già effettuati fino al 31 ottobre 1926. Da tale bollettino risulta che l'Italia ha ricevuto nel mese di ottobre 1926 marchi oro 8.404.272,47, così ripartiti: consegna di carbone cocke 5.160.664,20; trasporto di carbone cocke 1.143.921,37; consegne di materie coloranti e prodotti farmaceutici 529.182,74; consegne diverse 1.667.092,86, pagamenti diversi 4012,28.

Peppino Garibaldi partito per l' Europa

NEW YORK, 10

Il generale Peppino Garibaldi è partito per l' Europa. Prima di imbarcarsi, il generale Garibaldi ha dichiarato di ritenere che il fratello Ricciotti sia innocente e che la sua innocenza sarà eventualmente provata.

Gli incidenti italo-francesi
appianati con reciproca soddisfazione

PARIGI, 10

Il colloquio che ha avuto luogo ieri l'altro tra l'ambasciatore d'Italia e il ministro Briand, è stato improntato alla maggiore cordialità. I due personaggi hanno constatato che gli incidenti di Bengasi, Tripoli e Ventimiglia sono stati regolati e sono in via di esserlo con soddisfazione delle due parti, le quali sono rimaste d'accordo nel considerare che l'affare Garibaldi, il quale ha fatto anche rumore per il nome del suo protagonista, si riduce ad un semplice affare di polizia, al quale si avrebbe torto di dare un'importanza non adeguata alle sue vere proporzioni. Così Briand e il barone Romano Avezzana hanno espresso la fiducia che, ritornata la calma degli animi, le relazioni tra la Francia e l'Italia riprenderanno sul piede dell'antica cordialità ed amicizia, quale si conviene a due nazioni che si sono battute per una causa comune, e la cui cooperazione è indispensabile per la pace europea.

Coty parla di manovre germanofile

Fedele al suo programma di avvicinamento franco-italiano, senza lasciarsi turbare dagli attacchi degli avversari politici di sinistra, il direttore proprietario del *Figaro*, Francesco Coty, pubblica oggi un vivacissimo articolo, in cui coraggiosamente denuncia un fascio di coincidenze che gli fanno credere ad una manovra sistematica da parte degli amici della Germania, per staccare la Francia dalle altre nazioni latine.

«Quando sono tornato in Italia — scrive il Coty — ebbi l'impressione molto chiara che l'on. Mussolini, da me veduto per la quarta volta in tre anni, è un partigiano caloroso dell'intesa con la Francia. Tutti coloro che lo hanno avvicinato, hanno constatato al pari di me, con quale crescente spontaneità e con quale vivacità egli si intrattiene con i francesi nella loro stessa lingua. La sua simpatia scaturisce così naturale che non può ingannare nessuno. Al mio ritorno ho dunque espresso il sentimento che tanti altri avevano provato al pari di me, e l'ho espresso lealmente col massimo interesse; ho difeso il principio dell'unione latina e una buona parte della stampa e dell'opinione pubblica si è associata alle mie conclusioni, mostrandosi favorevole a conversazioni suscettibili di condurre ad accordi, che avrebbero dovuto essere conclusi da molto tempo.

Mi si è detto in altri luoghi al mio ritorno che vi erano le migliori disposizioni per intavolare le conversazioni, ma si riteneva soltanto che la presa di contatto fosse alquanto prematura. Ci siamo chiesti, perchè e poco dopo uscivano articoli per combattere la nostra tesi e scoppiavano gli incidenti di Ventimiglia e si suscitava lo scandalo Garibaldi. Se la sicurezza generale è veramente diretta da un capo eminente, essa non poteva ignorare il vero carattere di Garibaldi, sia per quello che concerne le sue relazioni con certi partiti italiani i quali hanno sempre osteggiato la situazione personale dell'on. Mussolini. Orbene, gli sciagurati incidenti di Ventimiglia e lo scandalo Garibaldi sono scoppiati in modo curiosamente opportuno per ritardare le conversazioni sostanziali ed essenziali, per le quali si manifestava una così scarsa premura e la stampa ufficiosa si è affrettata a dire dopo gli incidenti che le conversazioni non sono più possibili finchè non si sia rasserenata l'atmosfera.

Ciò che la Francia rischia di perdere

«E' stato notato a giusta ragione — prosegue il sen. Coty — che la stessa stampa ufficiosa non si era lasciata commuovere dagli incidenti dolorosi scoppiati in Germania e che pure hanno causato la morte di parecchi francesi. Allora non si è parlato affatto di interrompere le conversazioni franco-tedesche, si è anzi continuato a tenerle con maggiore decisione. Alcuni organi ostili al Fascismo parlano anche di ingerenza del Governo italiano negli affari francesi. Ma quali prove si adducono? Non si vedono i pericoli di simili stolte insinuazioni? Si è forse mostrato tanto suscettibile di fronte all'ingerenza innegabile dei Soviet, all'ingerenza britannica, così di frequente manifestatasi in materia di cose delicatissime a cui si osava a mala pena fare allusione? Anche se non si vuole in certi ambienti un accordo con l'Italia fascista, perchè si vuole ad ogni costo creare un dissidio fra l'Italia e la Francia? Non si vogliono ratificare gli accordi con gli Stati Uniti; perchè si vuole ad ogni costo creare un dissenso fra la Francia ed il popolo americano? Così la Francia, guastatasi con l'Italia, con la Spagna e con gli Stati Uniti, sarà gettata mani e piedi alla mercè della Germania, che otterrà in tempo di pace i risultati perduti con la guerra».

Coty rende quindi ancora un omaggio all'avvedutezza dell'on. Mussolini e alla sua qualità di statista.

In termini assai più veementi il carattere della coincidenza segnalata dal Coty, è stato affermato ieri sera da Leon Daudet successivamente in due grandi comizi indetti dal partito monarchico in due quartieri diversi, con l'intervento di 20.000 persone.

L'inchiesta sul caso Garibaldi

Stamane, alla sede della Sicurezza generale, il capo di questa, Chiappe e Gilbert, alto funzionario del Ministero della Giustizia, hanno conferito a lungo intorno alle sanzioni da predere contro i congiurati catalani e contro Ricciotti Garibaldi. Alcuni si domandano se l'affare Garibaldi avrà un epilogo giudiziario. Si riteneva che potesse essere applicato a Ricciotti l'articolo 84 del Codice Penale, stipulante che chiunque si dedichi a mene suscettibili di procurare alla Francia complicazioni diplomatiche, è passibile della Corte d'Assise che può pronunciare contro di lui la sentenza di bando se francese, ma nel caso Ricciotti che è italiano, il bando si tramuterebbe nell'espulsione e non vi sarebbe neanche bisogno di una sentenza giudiziaria per prendere contro di lui tale decisione. Sembra dunque che l'azione giudiziaria debba essere abbandonata. Non si sa però ancora quando una deliberazione in merito possa essere presa perchè l'interrogatorio potrà prolungarsi ancora per qualche giorno. Si pensa tuttavia che nella prossima settimana il Governo potrà aver definito il caso Garibaldi. Il Chiappe sta redigendo un rapuporto che sarà presentato domani mattina al Governo.

Quanto al col. Macia, è stato deciso che egli resti almeno per il momento a Perpignano. La sua venuta a Parigi avrebbe infatti per risultato di deferire l'inchiesta all'autorità giudiziaria che farebbe immediatamente rinchiudere il colonnello in carcere. Colpevoli entrambi, il colfl Macia e Ricciotti Garibaldi, devono subire la stessa sorte e l'opinione pubblica non comprenderebbe perchè l'uno dovrebbe essere arrestato e l'altro lasciato in libertà, sia pure sotto sorveglianza.

Sante Garibaldi e la moglie di Ricciotti sono stati convocati anche stamattina dai funzionari inquirenti, ai quali hanno fornito nuovi particolari sulle questioni su cui erano già stati interrogati.

Da Napoli a New York in 5 giorni

Dichiarazioni del Duce ad un giornalista americano

NEW YORK, 10

Il Capo del Governo italiano ha dato nel corso di una conversazione con il corrispondente della *United Press* in Italia una notizia che non mancherà di destare il più vivo interesse nel mondo marittimo internazionale, dati i grandi vantaggi che la realizzazione del progetto apporterà al traffico tra l'Europa e l'America.

«*L'Italia fascista — ha detto l'on. Mussolini — che ha costruito un colosso del mare — il* Roma *— e si prepara a varare un altro colosso — l'*Augusteo *— non vuole riposare sugli allori. La parola d'ordine fascista «Sempre avanti!», è applicata anche alla marina mercantile. E' grazie a questo spirito che la marina mercantile italiana, spero presto, darà una sorpresa al mondo. Vogliamo abbreviare la distanza tra l'Italia e l'America di almeno la metà; vogliamo che si impieghino soltanto cinque giorni da Napoli a New York; vogliamo che la stessa distanza che intercorre tra i porti inglesi e il maggiore porto americano, cinque giorni appunto di navigazione, intercorra anche tra la regina del Tirreno e la regina dell'Atlantico*».

Durante la conversazione, il Capo del Governo italiano si mostrò di una affabilità e condiscendenza straordinaria. Il tristissimo episodio di Bologna è completamente scomparso dalla mente di Benito Mussolini, il quale vi accennò fugacemente, appunto per dire che tutto era dimenticato e che compiti ben più importanti richiedevano la sua attenzione. Il corrispondente domandò se qualche forza misteriosa lo proteggesse, vista la sua incolumità in quattro attentati.

«*Forse è una forza mistica che mi protegge — rispose Mussolini sorridendo — forse è la benignità di qualche santo o nume particolare. Quello che so di certo è, che sento con assoluta certezza che nessun male mi abbatterà finchè non avrò posto la parola fine al mio programma.*

Mussolini ricordò quindi alcune fasi della storia romana.

«*La Repubblica romana — egli disse — ebbe parecchie decine di dittatori. Anche noi oggi abbiamo bisogno della dittatura per riorganizzare il Paese e per ridargli il sangue perduto nell'esperimento democratico. E' il solo metodo per metterci in carreggiata e farci marciare verso mete più concrete. E con questo metodo, che porta alla massima efficienza nella produzione, che abbiamo intrapreso e stiamo per portare a compimento opere grandiose, quali le direttissime Bologna-Firenze e Roma-Napoli, l'Acquedotto Pugliese, l'elettrificazione di numerose linee, le bonifiche nell'Emilia e nell'Italia meridionale*».

Congedando il corrispondente, il Capo del Governo italiano gli disse:

«*Dite agli americani che l'Italia lavora pacificamente e che non si occupa di altro che del suo travaglio quotidiano. Nulla turberà questo ritmo normale, e non sarò io certamente a permetterlo. Sono in buonissima salute, e finchè questo stato di cose durerà, nessuna forza distoglierà questo meraviglioso popolo italiano dalle sue cure per l'oggi, dai suoi pensieri per il domani*».

Prodromi di crisi in Germania
Il Gabinetto in minoranza due volte

BERLINO, 10

Da qualche giorno spira vento di crisi per il Gabinetto Marx. Certo è ormai nelle consuetudini per così dire della vita politica tedesca, che verso Natale si abbia la crisi ministeriale, ed anche quest'anno presumibilmente non si mancherà alle consuetudini. La situazione del Governo si è resa più difficile da quando i tedesco-nazionali, con a capo il conte Westarp hanno dichiarato guerra senza esclusione di colpi all'attuale Governo, e dal canto loro i socialisti non hanno ancora deciso a partecipare alla responsabilità ministeriale. Se finora è riuscito al Gabinetto di barcamenarsi fra il gruppo dei tedeschi-nazionali e quello dei socialisti, ottenendo ora per mezzo dell'uno ora per mezzo dell'altro la maggioranza, adesso la navigazione tra gli scogli parlamentari si è fatta più difficile.

Alcuni giorni addietro, infatti, i socialisti proposero al Reichstag una mozione per l'aumento dei sussidi ai disoccupati. Forse la mossa socialista era motivata unicamente da ragioni di tattica di partito ed i socialisti si credevano certi di veder respinta la loro mozione dalla maggioranza del Reichstag. Invece i nazionalisti, in modo assolutamente improveduto, hanno votato con i socialisti ed i comunisti, sicchè il Governo è rimasto in minoranza. Trattandosi di una semplice mozione, il fatto non ha assunto alcuna gravità ed il Governo ha subito dichiarato di non poter aderire all'aumento in tale misura per i sussidi dei disoccupati, presentando poco dopo un progetto approvato dal Consiglio del Reich.

Ma questa mattina alla Commissione parlamentare per la politica sociale è accaduto lo stesso fatto di avant' ieri: socialisti, comunisti, tedesco-nazionali e populisti si sono trovati a votare una mozione comunista che toglierebbe ogni restrizione ai sussidi dei disoccupati. Così il Governo è rimasto ancora una volta in minoranza. I membri dei partiti governativi hanno lasciato l'aula della commissione, dichiarando che non avrebbero più partecipato ai lavori fino a che non si fossero chiariti i rapporti fra le frazioni che appoggiano il Governo.

Stasera, un voto di sfiducia contro il Governo presentato dai populisti è stato respinto con i voti dei socialisti e l'astensione dei tedesco-nazionali. Finora, dunque, la crisi non c'è. Tuttavia è evidente che i tedesco-nazionali sono ben decisi a serrare il loro giuoco, per costringere Marx alle dimissioni, e concorrere quindi ai portafogli nella formazione del successivo Governo.

Incidenti tra fascisti inglesi e sovversivi

LONDRA, 10

Un tumultuoso epilogo ha avuto ieri sera una riunione della Lega imperiale giovanile. Da tempo, a quanto confermano i dirigenti del sodalizio, le riunioni da essi indette in luoghi pubblici venivano disturbate da continue interruzioni di elementi estranei, evidentemente sovversivi. Ieri sera fu deciso di allontanare con qualsiasi mezzo i perturbatori, per ristabilire la libertà di parola. Venti donne iscritte alle pattuglie speciali fasciste britanniche, affrontarono un numero press'a poco eguale di persone del loro sesso, e contemporaneamente un centinaio di fascisti britannici impegnavano un pugilato su vasta scala con elementi di sesso forte. Il deputato Herbert Williams che stava parlando, lasciò il tavolo degli oratori per aiutare i suoi amici ad espellere un individuo che resisteva disperatamente.

La nuova faccenda di spionaggio a Praga
Un funzionario dei Soviet arrestato

PRAGA, 10

In relazione al nuovo scandalo di spionaggio, è stato fermato dalle autorità cecoslovacche un membro della missione sovietista di Praga, certo Dimow. La missione sovietista ha protestato in una nota diretta al Ministero degli Esteri cecoslovacco contro il procedere delle autorità. Contemporaneamente, il Ministero degli Esteri indirizzava una nota alla missione sovietistica, protestando contro il contegno di uno dei suoi membri. Le due note si sono incrociate. Attualmente gli uffici competenti russi e cecoslovacchi sono occupati nell'esame delle note. Le due risposte si avranno nei prossimi giorni.

Una dichiarazione italiana a Lisbona

LISBONA, 10

L'incaricato d'affari d'Italia a Lisbona ha assicurato il ministro degli Esteri, a nome dell'on. Mussolini, che il Governo italiano non ha mai iniziato conversazioni con altri Governi circa eventuali modificazioni dello «statu quo» nelle colonie portoghesi.

Scambio di telegrammi fra il Principe di Spoleto ed i Reali di Romenia

ROMA, 10

S. A. R. il Principe di Spoleto, nel lasciare la Romenia, ha inviato i seguenti telegrammi:

A. S. M. il Re di Romenia. Al momento di lasciare la terra romena, tengo ad esprimere ancora una volta a V. M. la mia commossa riconoscenza per l'accoglienza così calorosa che V. M. ha voluto farmi personalmente nella sua capitale. L'impressione che porto con me della bellezza del vostro paese e dello slancio di amicizia de lvostro popolo resterà indelebile nella mia memoria. Voglia V. M. gradire l'espressione dei miei sentimenti più affettuosi e devoti.

A S. M. la Regina di Romenia. Lasciando la Romenia, porto con me il ricordo inobliabile dell'accoglienza affettuosa che io ho ricevuto da parte di S. M. il Re e della famiglia reale, velato soltanto dal rincrescimento di non aver potuto presentare personalmente a V. M. i miei omaggi rispettosi. Voglia V. M. gradire l'espressione dei mie sentimenti più devoti.

A S. E. il Presidente del Consiglio romeno. A V. E., ai membri del Governo e a tutte le autorità dipendenti, rinnovo l'espressione dei miei ringraziamenti ed il mio vivo compiacimento per l'accoglienza tributata a me, al Maresciallo Badoglio ed alla missione italiana.

S. A. R. il Duca di Spoleto ha ricevuto le seguenti risposte: Da S. M. il Re di Romenia: Bucarest. Ringraziandoti di tutto cuore delle calorose parole che mi indirizzi lasciando il mio paese, Ti ripeto ancora quale caro ricordo serbiamo della tua visita e come sono stato contento di conoscerti. - Ferdinando.

Audace volo di un aeronauta italiano
negli Stati Uniti

LONDRA, 10

L'*Agenzia Reuter* ha da New York, che il capitano Arturo Ferrarin, che è stato inviato in America da S. E. Mussolini, per prendere parte alla coppa Schneider che sarà disputata domani a Norfolk (Virginia), ha suscitato l'ammirazione degli aviatori della Marina americana, allorquando, malgrado una forte burrasca e una pioggia torrenziale, ha compiuto, senza incidenti un magnifico volo. L' Italia è la sola nazione estera rappresentata alla gara.

57 persone uccise da una colata di lava
nell'America centrale

SAN SALVADOR, 10

Una colata di lava in fusione, larga 400 metri, emessa dal vulcano Izalco, ha invaso il territorio circostante. 57 persone sono morte.

Straripamenti di corsi d'acqua in Toscana

LIVORNO, 10

Si ha notizia da Guardistallo, che in seguito alle pioggie di questi giorni, i fiumi Cecina, Sterza, Lupicaia e Cassia si sono, durante la notte, ingrossati ed hanno in più punti rotto e sorpassato gli argini inondando e devastando larghe estensioni di terreni seminati. I danni sono ingentissimi. Per fortuna la Cecina non ha rotto il secondo argine e verso le 7.30 di stamane l'acqua ha cominciato a calare, tanto che alle ore 12 si era ritirata nel letto, lasciando però vaste zone allagate. Non si hanno notizie di disgrazie alle persone. Le scuole di Cassino di Terra sono state allagate e le lezioni sospese.

I lavori di sgombero a Bari

BARI, 10

Continua febbrile il lavoro di soccorso e di sgombero nelle zone devastate. Il prosciugamento e il rastrellamento della melma procede energicamente da parte dei soldati, dei militi nazionali e dei marinai dei cacciatorpediniere «Alba» e «Toscana», giunti ieri sera dalla spezia. 3000 uomini lavorano instancabilmente allo sgombero dell'enorme massa di fango che ingombra le vie. I treni nella giornata di ieri hanno condotto soldati da tutte le parti d'Italia, portando così ad un numero sufficiente le braccia adibite all'opera di sgombero. L'acqua che aveva invaso la Stazione Centrale è stata prosciugata.

La corsa ciclistica dei 6 giorni a Berlino

BERLINO, 10

La corsa dei sei giorni è terminata questa sera a Berlino con la seguente classifica:

1) Coppia francese Wambst-Lacquehaye con 327 punti. 2) A un giro: Junge-Marcillac con 250 punti. 3) A tre giri: Kertz-Van Hevel con 125 punti. 4) A sei giri: Rieger-Knappa con 479 punti. 5) A sette giri: Tonani-Huscke con 368 punti. 6) Tietz-Koch con 357 punti.

CRONACA DELLA CITTÀ

Una questione urgente
La concessione in proprietà degli alloggi
con il contributo statale

Fra giorni scade il termine per la presentazione delle richieste di coloro che intendono approfittare delle facilitazioni concesse dal Governo nazionale per la costruzione di case popolari e per la piccola borghesia, i cui alloggi, previe date condizioni contrattuali, sono destinati a passare in proprietà dei concessionati.

Ciascuno ricorderà il contenuto del regio decreto del 10 marzo di quest'anno concernente la materia in discorso, per cui il Governo nazionale erogò cento milioni col preciso scopo di rendere possibile ai piccoli risparmiatori il possesso della propria casa, criterio questo altamente encomiabile dal punto di vista economico nonchè da quello politico. I contributi, equivalenti al 20 per cento del costo delle case, sono, com'è noto, concessi ai Comuni, agli istituti autonomi e enti morali per case popolari. Per Trieste tale funzione venne assunta dall'ICAM, che in meno di quattro anni ha saputo attuare un vasto programma tendente alla risoluzione del grave problema della casa per operai, impiegati e piccola borghesia. Tanto più degna di considerazione è l'attività dell'istituto, in quanto se altre costruzioni hanno avuto luogo nella cerchia cittadina, esse, salvo rare eccezioni, per il loro prezzo sono ben lungi dall'essere consentite a chi viva di stipendio fisso o a salario o di mediocri guadagni derivanti dal piccolo commercio.

***

L'ICAM assumendo l'incarico di porre 317 alloggi a disposizione della cittadinanza, dovette anzitutto risolvere la grave questione del finanziamento, questione veramente ponderosa ove si ponga mente alla penuria di danaro e alla resistenza che incontra qualsiasi domanda di credito in questo momento. A finanziamento ottenuto i progetti vennero sottoposti e approvati dal Ministero dei LL. PP., per cui si prevedeva un numero di richieste notevolmente maggiore della disponibilità. Sta di fatto invece, che le domande per il ritiro del regolamento e degli annessi progetti fin qui hanno superato di poco il mezzo migliaio, onde è lecito dedurre che le domande presentate in definitiva non saranno in numero corrispondente agli alloggi da costruire, ciò che implicherebbe una diminuzione del concorso promesso dallo Stato e un danno per l'economia cittadina.

Ora noi, sull'argomento casa, siamo sempre dell'idea che qualsiasi iniziativa volta a superare le attuali difficoltà, meriti di essere confortata con ogni mezzo, sia l'iniziativa privata, o collettiva. Che trascurare i benefici veramente notevoli concessi dal Governo nazionale, costituirebbe una colpa per tutti, della quale presto o tardi ce ne rammaricheremmo. Infine: che il concetto di creare una classe numerosa di proprietari della casa abitata costituisca il migliore, se non l'unico mezzo per interessare sinceramente i cittadini al bene generale della Patria. Del resto sono questi concetti che consigliarono il Governo nazionale all'adozione dei contributi diretti, onde eccitare le iniziative dei Comuni e rendere meno aspra la crisi degli alloggi.

Qualcuno potrebbe immaginare che la penuria di richieste dipenda dal fatto che ormai tutti siano provvisti di alloggio. La realtà invece, espressa in numeri, suggerisce diversamente. Invero per gli ultimi 800 alloggi costruiti o in via di costruzione da parte dell'ICAM si ebbero circa 5000 richieste, delle quali perciò solo meno d'un quinto poterono essere soddisfatte. Tutto faceva credere quindi che dei 4200 ai quali non fu possibile concedere un alloggio, parecchi avrebbero approfittato della nuova o migliore occasione se avessero avuto disponibile una somma aggirantesi intorno alle sette ed otto mila lire. La verità è questa: che fra gli impiegati, i salariati, i piccolo commercianti sono rari coloro i quali posseggono un gruzzolo pari a quello bisognevole per il voluto anticipo del 20 per cento sul costo dell'alloggio. Senonchè al proposito ci si fa osservare che le aziende commerciali o industriali che siano, avrebbero dovuto sentire la necessità di agevolare i propri dipendenti antecipando loro la somma indispensabile alla richiesta di un alloggio. Abbiamo la precisa sensazione che ciò non sia avvenuto per lo meno nella misura che conveniva attendersi.

Superando qualsiasi considerazione di natura generale, la cui efficacia, ad ogni modo, sarebbe dubbia, abbiamo creduto giovevole nell'interesse dei richiedenti di interrogare il direttore dell'ICAM, il dott. Illesi, per chiarire i proposti patti contrattuali e ottenere quelle delucidazioni che possono eliminare remore e dubbi, compatibilmente con le condizioni specifiche imposte dalla legge nonchè dai mutui contratti.

Il direttore dell'istituto ebbe ad assicurarci che tanto il presidente Fano quanto l'intero Consiglio direttivo sono animati della migliore volontà onde, nei limiti del possibile, i desideri espressi dai richiedenti venissero soddisfatti.

Cominciamo dai prezzi, che a qualcuno sono sembrati elevati.

Anzitutto è da osservare che il costo di produzione — materiali e mano d'opera — per quanto tenda al ribasso, è ancora eccessivamente alto. Comunque, i prezzi indicati nell'apposita tabella annessa ai progetti, sono il risultato di un preventivo medio, modificabile a costruzione avvenuta e presumibilmente inferiori a quelli indicati, tenuto conto dei ribassi d'asta che certamente avverranno. Ad ogni modo i prezzi finali saranno commisurati secondo il costo effettivo.

Circa il canone, che a prima vista può parere elevato, è giusto riflettere che esso tiene luogo del fitto, e corrisponde all'ammortamento del 60 per cento del totale costo aumentato dagli interessi più la quota per la manutenzione e gestione: tutto questo per venti anni. Or è noto che un capitale qualsiasi al 5 per cento, dopo diciassette anni si raddoppia, quindi si spiega perfettamente se con i canoni mensili segnati nella tabella in discorso, i canoni — sempre suscettibili di variazioni in meno — per un alloggio il cui costo preventivato, per esempio, sia di li 37.000 lire (canone mensile 220) si finisca col pagare un totale pari a 60.200 lire, dato che gli interessi comunali sono superiori al 5 per cento.

E veniamo al trasferimento di proprietà. Indiscutibilmente costituisce l'ostacolo che ha disanimato coloro che provvisti di risparmi sufficienti per saldare il proprio debito in un numero di anni inferiore ai venti, vedono diminuite, se non annullate le loro speranze per il fatto che l'istituto li considera semplicemente inquilini anche quando abbiano soddisfatto i loro obblighi prima del tempo. E ciò per venti anni.

Il direttore Illesi ci fa osservare che la lamentata condizione deriva più che dalla legge, dai particolari patti convenuti con gli enti mutuanti, i quali, avendo investito i loro capitali a un determinato interesse, tendono a dare all'investizione una certa stabilità. La rateazione diluita rappresenta d'altronde per altri acquirenti meno provvisti di mezzi, il beneficio di pagamenti più esigui, ripartiti in un periodo più esteso. In seguito però alle nostre premure, cui corrisponderà perfettamente la buona volontà dei dirigenti dell'istituto, ci fu assicurato che saranno tosto avviate pratiche coi mutuanti perchè per gli alloggi a condominio, come quelli di piazza Donadoni e per le ville a molti inquilini, il tempo per il pagamento totale del debito — fermo restando il massimo di venti anni — possa essere ridotto sino ad un minimo di dieci anni. Per le villette invece, di Rozzol — il maggior numero — si cercherà di ottenere che il trasferimento di proprietà possa avvenire anche in un termine più breve che non scenda sotto il minimo ammesso dalla legge. Ciò sempre in relazione alle condizioni che saranno per fare i finanziatori. Il vantaggio quindi che ne deriva a coloro i quali sono in condizioni di liquidare il proprio debito in un tempo più breve, non ha bisogno di essere illustrato.

***

Un'altra difficoltà avanzata dal pubblico concerne il primo deposito cauzionale. L'egregio direttore Illesi al proposito ci spiega che il deposito in discorso debba considerarsi quale prima rata di anticipo sul 20 per cento da versare dal richiedente, rata che serve a garantire la veridicità del modulo di presentazione, ma che comunque verrebbe rimborsata in tutti i casi in cui non si potesse corrispondere alla domanda dell'aspirante, salvo che questi non abbia in modo palese contravvenuto al regolamento.

Ancora. Molti hanno giudicato vessatoria la richiesta dei molti documenti voluti dall'istituto per essere annotati fra gli aspiranti. Il direttore ci fa notare che i documenti in linea formale servono a stabilire il principio che nelle case alla cui costruzione contribuisce lo Stato, abitino famiglie di illibato costume. In quanto alla materiale presentazione, l'istituto certamente non vuol dar prova di eccessiva fiscalità, vale a dire che giudicherà caso per caso e più che altro, in base alla maggiore o minore conoscenza delle persone. E su tale punto ci sembra non siavi nulla da aggiungere, in quanto è logico che da uno sconosciuto si debba pretendere almeno la fedina criminale e il certificato di buona condotta.

Ancora. C'è chi in previsione della rivalutazione della lira pensa, che in un prossimo futuro il pagamento dei canoni stabiliti ora, possa rappresentare un ingiusto gravame. A tale obbiezione il direttore Illesi ci fa osservare che dalla rivalutazione della moneta si avvantaggerebbero certamente le due parti contraenti. La saggezza del Governo nazionale è arra più che sufficiente per garantire che in ogni caso sarebbe provveduto per la equa regolazione delle pendenze fra debitori e creditori.

Infine la rescissione di contratto. In alcuni sorge il dubbio che dopo di avere pagato per una serie d'anni, se per causa di forza maggiore fossero obbligati a rescindere il contratto, le somme versate verrebbero completamente perdute. Ogni dubbio su ciò è infondato. Il contratto prevede la possibilità della rescissione e in tal caso l'istituto farebbe il più giusto e umano uso della facoltà, consentendo la rescissione per provata necessità, con la salvaguardia dei diritti propri nonchè di quelli dell'assegnatario richiedente la rescissione.

Il direttore Illesi rileva infine che, ove non fosse condotta a termine nel tempo prefisso, la costruzione di questi 317 alloggi con un fabbisogno finanziario di 15 milioni, ai quali lo Stato concorre con una quota di 3 milioni, non sembra possibile ottenere ulteriori contributi dallo Stato per un maggiore sviluppo del programma costruttivo, tanto più necessario in quanto è ormai cessata la probabilità di costruire nuovi alloggi da affittare, con contributi statali continuativi, come sinora venne praticato.

***

Questo in sintesi il risultato della nostra intervista che ameremmo vedere discussa dagli interessati nel senso di chiarire la questione in modo da superare le attuali difficoltà derivanti più che altro da dubbiezze in contrasto con gl'interessi dei singoli.

Per l'iscrizione dei portieri
secondo la nuova legge di P. S.

Il prefetto gr. uff. Gasti ha pubblicato il seguente manifesto:

«Si rende noto che a termine dell'art. 61 della nuova legge di Pubblica Sicurezza, da ieri in vigore, i portieri delle case di abitazione e degli alberghi, i custodi di magazzini e stabilimenti di qualsiasi specie, uffici e simili, per poter esercitare la propria professione debbono ottenere l'iscrizione in apposito registro presso l'autorità di Pubblica sicurezza (Questura, Uffici circondariali o distaccati di P. S. e in mancanza, i sindaci o podestà).

Per l'iscrizione e per il certificato relativo da rilasciarsi agli interessati sarà usato il modulo attualmente vigente per l'esercizio dei mestieri contemplati nell'art. 72 della cessata legge di Pubblica Sicurezza. Le necessarie varianti a tale modulo saranno fatte a penna dagli uffici competenti.

L'iscrizione sarà rifiutata a chi non risulti di buona condotta e non presenti documenti idonei a dimostrare la propria identità.

La legge punisce i contravventori coll'arresto non inferiore ad un mese e l'ammenda non inferiore a lire mille.

I proprietari o amministratori delle case, alberghi, magazzini, stabilimenti e uffici sopra indicati, o coloro che ne rispondono a qualsiasi titolo, qualora adibiscano o tengano al servizio di portiere o custode chi non sia iscritto nel registro dell'autorità locale di Pubblica Sicurezza sono puniti a termine di legge con l'ammenda non inferiore a lire tremila. L'esecuzione delle suindicate disposizioni è immediata. Gli interessati sono diffidati a presentare subito la domanda per ottenere la prescritta iscrizione. - Gasti».

S. E. Suardo alla Compagnia dei volontari. Al telegramma di felicitazioni direttogli a Bergamo il sottosegretario di Stato conte Suardo, il quale è anche preposto a tutto ciò che si appartiene alle associazioni di reduci, ha così ieri risposto da Roma: «Avv. Dompieri - Trieste. A voi tutti il mio ringraziamento vivissimo e il mio cordiale saluto. - Suardo».

L'arrivo di S. E. l'on. Suvich. Stamane, col diretto delle 11, arriverà S. E. l'on. Suvich, sottosegretario al Tesoro. A riceverlo si recheranno il prefetto gr. uff. Gasti e le altre Autorità cittadine.

La commemorazione della Vittoria al G. S. Grafico. Con numeroso intervento di soci, si tenne lunedì, in sede del G. S. Grafico, a iniziativa della sezione culturale, la commemorazione della vittoria con la lettura della «Sagra di Santa Gorizia». Il dirigente la Sezione, presentando il signor L. Cozzi, oratore ufficiale, dice che tali letture e conferenze si ripeteranno settimanalmente per tutto l'inverno, trattando materie varie, e invita quindi i soci a voler parteciparvi sempre numerosi.

Ha quindi la parola il signor Cozzi, che inizia la sua conferenza rievocando la data fatidica della conclusione della guerra vittoriosa e tracciando poi con brevi frasi la figura magnifica del cantore della Sagra: Vittorio Locchi. Segue quindi la lettura del poema, che viene seguita con emozione dall'attento uditorio, il quale alla fine scatta in piedi applaudendo.

Il genetliaco Reale

Oggi ricorre il genetliaco di S. M. il Re e da tutto il Paese l'animo degli italiani si rivolge commosso e grato al Sovrano, generoso e leale, che guida da un quarto di secolo le sorti della Patria fra tanto mareggiare d'eventi e splendore d'eroismi, ai suoi sicuri destini. Con inesausta fedeltà e con devozione tanto profonda quanto è stata lunga, silenziosa e disperata l'attesa del riscatto, da Trieste e da tutta la Venezia Giulia, che in Lui, nel prode Soldato salutano la gloria e la memoria della liberazione, si leva in questo giorno, particolarmente solenne, il grido che è una volontà ed una promessa: Viva il Re!

La rivista in Piazza Unità sospesa

Il Comando della Divisione militare comunica:

«La rivista militare, in occasione del genetliaco di S. M. il Re, sarà domani effettuata, con la dovuta solennità, nell'interno delle singole caserme del Presidio.

Restano pertanto annullate le disposizioni date da questo Comando per la rivista di domani, 11 corrente, e gli inviti fatti ad autorità, associazioni, sodalizi ecc.

Di conseguenza sono anche sospese tutte le disposizioni sulle comunicazioni e sugli imbarchi e sbarchi lungo le rive, per il tempo che avrebbe dovuto durare la cerimonia.

Un manifesto della Veterani e Reduci

L'Associazione Veterani e Reduci ha fatto affiggere il seguente manifesto:

«Cittadini di Trieste! Camerati! Oggi ogni cuore italiano si protende in un palpito di devoto amore verso il Capo della Nazione, verso la Maestà del Re Vittorio Emanuele III, sintesi radiosa delle virtù di nostra gente, e a Lui rinnova il voto augurale che la Sua preziosa esistenza venga a lungo serbata alla Patria, si che Egli possa di questa seguire la fulgida ascensione nei vasti cieli della storia, cui la volle destinata il Suo magnanimo Avo glorioso.

E questo fervido augurio balza più possente dai petti di noi, che vedemmo il nostro Re umile fante tra i fanti della grande guerra e udimmo la Sua voce di conforto, d'incitamento, di plauso, e sentimmo per Lui, immagine vivente della Patria sulle trincee insanguinate, raddoppiato lo spirito di sacrificio contro cui doveva infrangersi il nemico agguerrito.

Ma Egli non solo fu la luce che rischiarò la gigantesca lotta e la condusse a Vittorio Veneto, ma anche nelle ore grigie del dopoguerra e nelle opere di pace è stato sempre accorto e provvido come generosamente pronto in ogni sciagura incurante del pericolo e con un cuore solo per tutti, arrisi o irrisi dalla sorte, come la luce del sole che bacia ugualmente e il fiore superbo e l'umile musco celato nei cavi dei tronchi e delle roccie.

Leviamo, dunque, solenne e ardente il grido: Viva il Re! Viva il Re! - 11 novembre 1926».

La esaltazione di questa ricorrenza che doveva essere tenuta oggi dall'on. Barduzzi, assente per ragioni del suo alto ufficio, è stata rimandata a domenica 14, corrente, al Teatro Verdi, alle ore 11.

Littoria

Avanguardia giovanile fascista. Domani, venerdì, alle 18, tutti gli iscritti al manipolo «Berutti» sono comandati in sede (via Gabriele d'Annunzio N. 1, I). Gli assenti ingiustificati saranno puniti.

Gli avanguardisti sono comandati oggi, alle 8, in divisa, davanti alla sede, per prendere parte a una gita d'istruzione.

La Commissione straordinaria per la provincia per il genetliaco del Re. In occasione del genetliaco di S. M. il Re, la Reale Commissione straordinaria per la provincia di Trieste ha inviato il seguente telegramma: «Reale Commissione straordinaria provincia Trieste esprime, nella fausta ricorrenza genetliaco Reale, profonda devozione Augusta persona Sua Maestà e incrollabile fede alti e immancabili destini Casa Savoia. - Presidente Zanconato».

Un libro che mancava nelle nostre scuole. L'ha compilato il prof. Saverio Tevini, del R. Istituto magistrale «Giosue Carducci», e l'ha pubblicato la Casa Editrice Parnaso, col titolo: «Il Memoriale di teoria della musica dell'allievo maestro». Negl'Istituti magistrali si desiderava da un pezzo un manuale di teoria musicale che servisse non già di guida agl'insegnanti ma di aiuto agli scolari, per riassumere loro ragionatamente le lezioni svolte in iscuola. A tale scopo il libro del Tevini corrisponde pienamente, perchè si presenta — come fu giudicato dai competenti — sotto le seguenti caratteristiche fondamentali: chiarezza di espressione, logica di argomentazione e criterio didattico-pedagogico nella distribuzione e trattazione della materia.

La nomenclatura degli elementi ritmici, come quella degl'intervalli, è la stessa che ufficialmente s'impiega nei RR. Conservatori, cosicchè viene evitato ogni equivoco sul significato dell'elemento stesso. Lo svolgimento della materia non eccede la giusta misura di quanto è richiesto dal programma ministeriale e, se mai la presenza di qualche partita può sembrare non del tutto necessaria, non ne resta menomato il valore del libro, chè anzi la mancanza di una nozione può nuocere spesso, non così l'abbondanza, la quale suole invogliare gli allievi migliori a interessarsi maggiormente dello studio ed estendere le proprie cognizioni anche oltre il limite prescritto per la scuola.

L'edizioncina procurata dalla Casa Parnaso, ricca d'illustrazioni e diagrammi ad onta del modico prezzo — pregio non ultimo in questi tempi di straordinario rincaro quanto a libri scolastici — assicura all'autore e all'editore il meritato favore da parte di tutti coloro che sono chiamati a servirsene.

Giubileo di servizio. Il giorno 8 corr., il cap. cav. Roberto Hubert, comandante del piroscafo «Cleopatra», del Lloyd Triestino, ha avuto la rara soddisfazione di compiere ben 50 anni di navigazione, di cui 40 al servizio della nostra maggiore società di navigazione. In tale ricorrenza il comandante Hubert si ebbe un dono accompagnato dai più vivi elogi da parte dalla Direzione generale del Lloyd, mentre fu festeggiato dai colleghi che gli offersero una cena al Circolo dei capitani marittimi.

— La sera di lunedì 8 corr., gli operai e capi d'arte del Servizio comunale acquedotti vollero ricordare cinque operai, e cioè: Giovanni Orel, Giuseppe Butt, Leopoldo Iersich, Andrea Sulcich e Ladich, che compivano 25 anni di lavoro presso l'azienda. Raccolti alla trattoria Stecchina, operai e impiegati vollero preparare ai giubilandi una simpatica festa che dicesse loro l'affetto dei colleghi. Erano presenti: l'ing. Perco, direttore del Servizio acquedotti; l'ing. Vagnest e gran parte degli impiegati ed operai, nonchè il segretario della Corporazione A. G. E., Cervellini. Il sig. Zulian, con semplici e commosse parole, portò il saluto dei colleghi ai festeggiati e consegnò, a nome di tutti gli addetti al Servizio comunale degli acquedotti, ad ognuno dei cinque operai un orologio d'argento con dedica.

Il concorso per l'abside di San Giusto

La festa di San Giusto che s'è celebrata la settimana scorsa ha indotto molti cittadini a domandarsi come s'incamminino le cose del concorso per la nuova decorazione dell'abside maggiore nel nostro Duomo. L'estate scorsa se ne parlava come d'un fatto imminente; ed ora — ci vien richiesto — che cosa avviene? Possiamo dare notizie rassicuranti a questi cittadini giustamente solleciti: il concorso per la decorazione dell'abside di San Giusto sarà bandito nei prossimi giorni.

L'estate scorsa, quando si preannunziò imminente l'apertura del Concorso a norma dei suggerimenti dati dalla Commissione speciale radunatasi a Roma, non era preveduta la crisi dell'amministrazione comunale verificatasi proprio in quel torno di tempo. Fu forza che tutte le cose di carattere non urgentissimo subissero una sosta. Ma ben presto anche al concorso di S. Giusto si rivolse il vivo interessamento dell'egregio commissario prefettizio comm. Perez, e le pratiche per la preparazione del bando, per la formazione della giuria, poterono essere riprese e rapidamente sbrigate, con l'attivo concorso del reggente la nostra Sovrintendenza comm. Forlati. Talchè il bando di concorso sarà pubblicato certamente nei prossimi giorni: con l'unico divario che anzichè fissare il termine per la presentazione dei bozzetti al dicembre o al gennaio, come si prevedeva se il concorso si fosse potuto aprire la scorsa estate, esso sarà stabilito per la prossima primavera, in modo da lasciare agli artisti tutto il tempo necessario a concepire ed a lavorare.

Possiamo anche comunicare che, mentre così sarà provvisto all'opera dell'abside, la quale si eseguirà sotto gli auspici del Comune, coi mezzi raccolti dai cittadini per cura di apposito comitato finanziario promosso da mons. Buttignoni, si spera possano avere inizio contemporaneamente, o anche prima, i lavori di restauro del tempio, d'iniziativa dell'Ufficio Belle Arti, per i quali il Governo, a quanto ci consta, avrebbe già preso disposizioni per il relativo fabbisogno.

Flora Mosconi visita gli istituti di beneficenza

Ieri la signora Mosconi volle visitare quegli istituti cittadini di beneficenza ai quali si era particolarmente interessata anni or sono durante il suo soggiorno a Trieste.

Si recò innanzi tutto all'istituto Rittmeyer per ciechi, a Barcola, dove attualmente sono ospitati 18 bambine e 37 ragazzi. Fu ricevuta dal presidente Menotti Morpurgo, dal direttore Gino Fragiacomo e ammirò tutta l'organizzazione dell'importante opera di assistenza sociale. Nel congedarsi, si congratulò caldamente col presidente per i magnifici progressi fatti negli ultimi anni dall'istituto, al quale il signor Menotti Morpurgo ha dato nuova vita.

Si recò quindi alla Congregazione di Carità dove fu ricevuta dal cav. Rangan, dal vice segretario dott. Ziliotto, dal capo sezione Osvaldella, dal vice economo Rizzan e dai dirigenti Sigon, Iacuzzi, Berni e signora Sabreschi e s'interessò particolarmente all'Educatorio femminile

Da ultimo visitò l'Asilo Speranza del Comitato difesa minorenni dove fu ricevuta dal direttore cav. dott. Luigi Pittoni e dalle suore.

Ovunque alla visitatrice, che ai bambini più piccoli degli asili Rittmeyer e Speranza distribuì eleganti sacchetti di dolci, fu fatto omaggio di fiori, e i ricoverati con graziosi e patriottici discorsi

La signora si congratulò vivamente anche col dott. Rangan e col cav. Pittoni per l'alta opera di assistenza che continuano a svolgere instancabilmente.

Il prof. Asquini alla cattedra di S. E. Rocco
Il prof. Morpurgo nuovo Rettore dell'Università

Il prof. Alberto Asquini, rettore dell'Università Commerciale di Trieste, è stato chiamato fino dallo scorso gennaio dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Padova a succedere all'on. Alfredo Rocco nella cattedra di ordinario di Diritto Commerciale.

Con eccezionale provvedimento del Ministero dell'Economia Nazionale, il prof. Asquini fu tuttavia delegato a continuare nelle funzioni di rettore presso la nostra Università Commerciale fino alla chiusura dell'anno accademico.

Per il nuovo anno accademico, con recente Decreto Reale, su proposta del Consiglio accademico, è stato nominato rettore dell'Università Commerciale di Trieste, il prof. Giulio Morpurgo, ordinario di merceologia.

Due ritratti di Umberto Veruda
donati al Museo Revoltella

La nostra Galleria d'arte moderna si è arricchita questi giorni di due notevoli opere di Umberto Veruda, che la signora Giuseppina ved. Greenham, nata Scaramelli, ha fatto pervenire a mezzo del dott. Roberto Zuculin.

Sono due grandi tele che il nostro concittadino ha eseguito nel 1890 e delle quali una è il ritratto della signora stessa, l'altro quello di suo marito, il noto industriale ing. Guglielmo Greenham, proprietario di una delle più antiche fabbriche macchine della città.

Il Curatorio, nella sua ultima seduta, ha gradito il dono cospicuo disponendo per la accettazione delle due opere d'arte. Questo atto generoso della signora Greenham, che assicura al Museo due opere dell'interessantissimo artista nostro rappresentato finora con pochi lavori nella collezione, va segnalato per il beninteso spirito di civismo ed additato ad esempio dei munifici possessori di opere d'arte che sentono il valore di un atto di liberalità verso la cittadinanza.

Per i danneggiati dell'alluvione. Pervenendo al Comune continue domande di sussidi sulla somma di lire 10.000 versata dagli eredi del compianto barone Fortunato Vivante, per onorare la memoria, il Commissario prefettizio fa sapere ancora una volta che, con l'assenso dei superstiti del largitore, l'importo di lire 10.000 fu devoluto per intero al fondo che apposito comitato sta creando per sovvenire i colpiti dall'alluvione del 27 settembre u. s. e che, di conseguenza, domande di sussidio sul lascito predetto non possono venir prese in considerazione.

La Banca Commerciale Triestina ha rimesso al gr. uff. Carlo Banelli la cospicua somma di lire 5000, quale elargizione a vantaggio dei danneggiati dall'ultima alluvione. Pervennero inoltre, per lo stesso scopo, dal signor Mario Morpurgo de Nilma lire 200, dall'Unione fra proprietari di stabili lire 260 e quale ricavato d'una festa di beneficenza tenutasi al Ricreatorio comunale G. Brunner, lire 201.90.

Gite straordinarie da Muggia, Capodistria, Isola e Pirano per le rappresentazioni diurne di prosa e operetta. Per lodevole iniziativa dell'agenzia teatrale Revere e Gallina, con domenica prossima e successive si potranno acquistare presso le rispettive direzioni delle società di navigazione e a bordo dei piroscafi, biglietti combinati di passaggio ed ingresso al teatro per le rappresentazioni diurne della compagnia comica Migliari-Menichelli-Pescatori, che attualmente agisce sulle scene del Teatro Verdi. Le stesse facilitazioni varranno anche per le rappresentazioni festive diurne della compagnia artistica di operette Guido Riccioli, di cui fa parte Nanda Primavera, e che inizierà le sue recite il 16 corr. al Politeama Rossetti.

Per un Codice delle miniere

Uno studioso appassionato e profondo di problemi giuridico-economici — il concittadino comm. dott. Camillo Depiera — ha licenziato testè alla stampa per i tipi dello Stabilimento artistico tipografico Caprin, un notevole studio sul diritto minerario in vigore nelle terre redente.

Intenzione dichiarata e modesta dell'autore è quella di apportare un semplice contributo alla unificazione della legislazione mineraria del nostro Paese; ma chi scorra con attenzione le pagine del volume, facilmente si avvede di trovarsi di fronte a un'opera poderosa costruita con conoscenza perfetta di tutta la materia legislativa vigente e comparata, a traverso la quale si profilano già in iscorcio quelli che potrebbero essere i lineamenti fondamentali di un Codice delle miniere.

Arduo problema legislativo, in quanto non consiste solamente nel coordinare in modo sistematico le diverse leggi vigenti, ma comporta altresì l'adattamento storico della legge alle particolari condizioni di sviluppo, di progresso, di tecnica industriale, che l'attività mineraria ha potuto assumere nel nostro Paese.

La legislazione patria in materia è quasi rudimentale e — nella sua sostanza — antiquata. La legge mineraria che ha tuttora vigore nelle province venete è sempre la legge austriaca del 1854. Ma nelle province redente essa subì, dopo il 1866, modificazioni tanto essenziali, riguardanti particolarmente l'organizzazione delle autorità minerarie, che ha il suo punto di gravità nella legge 21 luglio 1871 N. 77, da alterarne interamente l'aspetto. Questa organizzazione si basa su criteri decentratori e sulla possibilità di disporre di forze tecniche in numero esuberante. Il primo momento è in stridente opposizione con le massime fondamentali della burocrazia italiana, il secondo non sarebbe attuabile per la mancanza di personale non solo, ma sarebbe l'esperimento di uno stato di cose prematuro, forse, dato lo stadio odierno delle nostre condizioni minerarie e di cui non sarebbe da consigliarsi l'attuazione prima che non ne sia stato raggiunto un corrispondente sviluppo.

Ora il comm. Depiera incomincia a dimostrare come cotesti inconvenienti dovuti al confusionismo ingenerato nelle terre redente dalla sovrapposizione della legislazione patria alla legislazione ex regime, potrebbero essere gradatamente eliminati. Nella parte generale e — diremo così — introduttiva del suo notevole studio che testimonia di una dotta e nobilissima fatica, egli esamina anzitutto il complesso delle leggi vigenti, le tendenze che le informano, l'oggetto della norma giuridica, il soggetto del diritto minerario, la procedura ecc. Passa quindi a sviscerare il concetto tecnico-patrimoniale della concessione mineraria nella sua fase di ricerca e in quella successiva di produzione. E qui l'autore particolarmente rivela, oltre che il possesso completo della materia, una vasta conoscenza del diritto privato, con cui il tema ha strettissima attinenza per quel che riguarda il concetto di demanialità nei suoi vari trapassi storici dalle forme antiquate della regalia a quelle più moderne dei sistemi così detti industriali.

Segue una lucida esposizione delle norme sugli scavi, quindi una completa trattazione riguardante la polizia mineraria e le penalità; infine il volume si chiude con una serie di considerazioni critiche attraverso le quali l'autore indica con geniale acume quelli che dovrebbero essere gli istituti e le norme nuove di un diritto unificato. Così l'opera del comm. Depiera — precisa di analisi, abbondante di considerazioni, feconda di idee — segna davvero una pietra miliare sul cammino del progresso legislativo del nostro Paese.

La Tipografia Caprin ha curato l'edizione con quella finezza e con quella signorilità di stampa quasi lussuosa, alla quale la Casa Caprin ci ha oramai abituati e che, mentre continua una tradizione ben nota di decoro e di buon gusto, aggiunge lustro all'arte triestina del libro.

Le adunanze scientifiche dell'Associazione medica. Venerdì, alle 19, l'Associazione medica terrà la sua seconda adunanza scientifica. Il prof. dott. Edmondo Rimini presenterà tre pazienti operati di ascesso estradurale d'origine otitica e riferirà sull'importanza della puntura lombare nell'otoiatria.

COMUNICATI *)

ROMA BULLO
e
ARMANDO DONAGGIO
partecipano il loro matrimonio
Trieste 11 novembre 1926 Chioggia

La Direzione del Teatro Excelsior avverte i Signori Frequentatori che la Censura cinematografica ha ritenuto la film di ambiente mondano «TRE DONNE» non adatta per ragazzi, e che quindi oggi non sono ammessi allo spettacolo coloro che non hanno compiuto i 15 anni.

Agli effetti dell'art. 22 della legge 10 dicembre 1925, N. 2277, si presumono di età inferiore ai 15 anni, salvo prova contraria, i fanciulli e gli adolescenti che abbiano una statura non superiore ad un metro e cinquanta centimetri.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Chiacchiere a vuoto

Bolle (di sapone), belle e baffi

Grandi e felici novità. Indubbiamente l'anno 1926, cominciato con un terremoto (ma chi se ne ricorda più?) e seguitato con una discreta serie di malanni con contorno di alluvioni, mareggiate e simili disastri di poco conto, intende finir bene. Rallegriamoci per ciò.

Grandi novità: Tre in tutto ma che ne valgono mille: prima, il concorso della Fox-Film; secondo, la proclamazione della più perfetta bellezza inglese; terzo, la riesumazione della moda dei baffi, ma alla moschettiera o alla corsara come più piace chiamarli.

Chi gira e chi piglia in giro

Il concorso è stato quello che è stato. Ancora non si conoscono i risultati definitivi sulla scelta delle fortunate e fortunati — ah quanto! — il cui destino era segnato fin dal loro nascere. Per il resto qualche dettaglio di carattere secondario è già stato assunto dalle cronache, documento fondamentale questo per le future storie. Onde è lecito immaginare che tra un migliaio di anni i nostri lontanissimi nipoti — tanto lontani da riuscire impercettibili — leggeranno quanto segue:

«Or avvenne che a un uomo di oltremare, detto William Fox — stantechè in quei barbarici tempi usavasi dare un nome a ciascun uomo per distinguerlo dagli altri uomini — saltasse il ticchio di commovere ciò che fu l'Eurasia, allora in estrema miseria, a cagione di liti e di discordie intestine durate molti lustri, bandendo una gara tra le estreme bellezze, per sceglierví quelle che avrebbero dovuto figurare su una tela, detta schermo, a sollazzo e giubilo dei fanciulli grandi e piccini.

Mosse costui da un paese chiamato Hollywood — paese di illusi e di illusioni — e attraversato il mare con un preadamitico battello a motore poco dissimile da quello con cui Giasone si accinse alla conquista del vello d'oro, lanciò i suoi accoliti per le varie contrade, alla ricerca di ignote beltà muliebri e di membruta gente maschia.

Se non che all'appello promettente molto oro insieme a grande letizia di esistenza, risposero in maggioranza le brutte e i brutti, onde una folla di megere occhialute e spennacchiate o di fanticelle acerbotte o tisicuccie e di gobbi, di sciancati e miseri di membra, si precipitò alle porte degli uffici del famigerato signore fabbricante di nuvole e di illusioni, e per la ressa grande le sfondarono, ponendo in serio pericolo la vita e gli averi di quelli andati colà con la pacifica e rispettabile intenzione di fabbricare nuove illusioni all'infuori e lontano dalla loro sede principale. Della qual cosa si occuparono i fogli di carta sporchi d'inchiostro, i quali in quel tempo di nequizia e menzogna rappresentavano — per modo di dire — la pubblica opinione e si chiamavano giornali».

"Peggy,, del mio cuore!

La bellissima tra le belle inglesi, invece, è costata meno fatica e ha fatto correre nessun pericolo agli esperti in materia chiamati a compiere la selezione tra le aspiranti al supremo titolo terreno per una donna e che ogni altro oscura.

Certo, la selezione comportò fatica, ma quale più soave e più seducente fatica di quella disposta a scegliere tra le immagini prima, e poi tra le originali — in carne e ossa — composte di tante belle ragazze, la più bella?

A selezione finita ne rimasero quattrocento: bionde, brune e così così, ma tutte belle da far venire l'acquolina in bocca ai signori giudici.

L'ultimo e decisivo esame, sì, che è dovuto costare sudori molti agli esperti!

Immaginate voi un pover'uomo o parecchi poveri uomini con tanto di frak e possibilmente in tuba — non si dimentichi che l'esperimento venne compiuto all'Albert-Hall — ve lo immaginate a passare in rivista le quattrocento bellezze, ciascuna delle quali, naturalmente, è convinta di essere assai più prestante delle altre trecentonovantanove... nemiche?

Io sì che l'immagino. Anzi e più, mi pongo nei panni — purchè puliti — di uno dei signori giudici e comincio dalla destra verso sinistra la rivista.

Numero uno: mi fermo; guardo, ammiro, giro intorno, getto una rapida occhiata alle gambe — le quali, com'è noto, son indice o esponente di indubbio valore di tutto il resto che si è no sta all'aperto —; quindi, dopo avere ripassato e soppesato ogni particolare inerente alla bella persona numero uno, faccio due passi indietro e foggiando le mani a guisa di canocchiale, cerco di assorbire l'impressione d'insieme. Un lavoro! E ora al numero due.

Ma se quella birba di ragazza, per il piacere di vincere e far crepare di rabbia le sue care... amiche prossime, vicine e lontane, mi sorridesse, o mi ammiccasse con l'occhio, o... come di chi prometta non so che?

Si ha un bel dire che si debba essere equanimi, giusti, severi nei propri giudizi. Seneca? è morto da tanto tempo. E poi Seneca non si trovò mai in tanto impiccio tra quattrocento belle ragazze, ognuna delle quali vuol essere la più bella.

Ripetete — se ne avete il coraggio — ripetete l'esame quattrocento volte, e poi ditemi un po' se non aveva ragione quel tale frate che, rimproverato dal padre guardiano per certe libertà non comprese nella regola, le quali usava prendersi con le contadinotte dei luoghi, durante la questua, gli rispose:

— Fratello: la carne è carne e perciò è debole!

Tiriamo un frego sui ragionari che, se prolungati, ci condurrebbero assai lontano. Ciò che importa sapere è il fatto che la prescelta, la bellissima miss Peggy Lamont (oh! Peggy del mio cuore) è bruna e ha i capelli... non corti. Le quali cose inducono a credere che i giudici, anzichè pedissequi dei dettami della moda attuale — per cui molte brune, nella illusione di apparire... meno vecchie, fanno un consumo stravagante di henné, e brune o bionde, sempre per l'encomiabile scopo di falsificare la fede di nascita, si taglian le chiome — i signori giudici, dicevo, si sono ispirati ai canoni della bellezza antica e esteticamente perfetta.

Peggy, per chi nol sappia, parte per le Americhe, per fare del cine.

Dopo averci portato via il denaro, i capolavori, i cantanti e gli artisti (questi ultimi meno male), l'America ci ruba le più belle donne! E' troppo.

Chi non è per i baffetti alla corsara?

Ma che dire della terza novità?

Sissignori, si ritorna ai baffi. Corsi e ricorsi della storia, nient'altro che questo. Baffetti, per ora, ma — siatene certi — si finirà coi baffi veri e propri. Baffetti sottili a guisa di una pennellata rapida, di nero o di biondo che sia, sul labbro superiore, in modo che la bocca risalti, s'inquadri meglio di quanto non avvenga oggi sul fondo scialbo di un viso tutto rasato. Al più al più sarebbe ammesso rasarsi oltre che il mento il labbro superiore, nel caso che si possedesse un viso di statuaria bellezza: ma chi lo possiede? (Interrogate ciascuno o ciascuna: inevitabilmente risponderanno: io!)

Manco a dirsi, io sono per i baffetti e se occorre per i baffoni, piuttosto che per un viso assolutamente vedovo di peli, e saluto questo ritorno come il principio — umile, è vero — del rinsavimento di quella parte di umanità, la quale, attratta dal bisogno di imitare non le sole virtù, ma eziandio le debolezze altrui, fin da tempo ha adottato la rasatura generale del viso, meno che per le sopracciglia.

Osservavo qualche giorno fa la bocca di un mio amico, sgombra di peli: una faccia glabra, senza segni di sorta che ne rompessero l'uniformità rosea, paffutella, un po' al latte e miele. Ebbene: se vi dicessi quali immagini lontane mi suggerisse, mi lapidereste. Poichè di facce come quella ne vidi nella suburra di qualche porto orientale, occhieggiare agli uomini per via.

Altra volta mi accadde di fissare l'attenzione sul labbro superiore di un conoscente, labbro il quale anzichè naturalmente rilevato presso la bocca e armoniosamente spartito, si presentava ai miei occhi convesso all'infuori, costrettovi dalle grosse gengive. N'ebbi l'impressione dei gorilla, del pitecantropo, del tanto discusso e dinegato progenitore comune. Pensavo: ma perchè costui non ricopre il labbro con un bel paio di baffi? Crede forse di essere men brutto o più giovane così? Illusione.

Le donne si pronuncino

La donna, si dice, preferisce l'uomo senza baffi. Storie! La donna prende quello che le si dà, purchè sia buono. E poi, non vero. Non è vero che la donna — purchè non di gusti perversi — prediliga gli efebi e, peggio, coloro che avendo superata l'età propizia a esser tali, si sforzano di parere. Il bacio? Più dolce se da un labbro senza peli? Andiamo, via: non aggiungiamo sciocchezze a sciocchezze: sarebbe come dire che le donne, da madre Eva in poi, si concedessero malvolentieri all'uomo sol perchè aveva i baffi! Comunque, senza bisogno di disturbare la signora storia, la quale può dimostrarci che la barba fu in ogni tempo una caratteristica delle razze vigorose, io dico che all'ora che corre i baffetti siano indispensabili specialmente per i giovani maschi, per distinguerli dalle... giovani femmine. Non è forse accaduto di non sapere a prima vista e in certe date condizioni, distinguere un sesso dall'altro? Al bagno, per esempio, quante volte! Ma anche altrove, se non sia visibile quel po' di gonna ridotta ai minimi termini, per cui, sì e no, ricopre le gambe dal ginocchio in su. I baffetti, quindi, serviranno a differenziare i due sessi giovani.

Per i vecchi è indifferente. Si convincano vecchie e vecchi che, o coi capelli tinti o stinti, o tagliati alla «garçonne», o alla «maschietta», o col viso impomatato di sostanze grasse a base di rosso impastato con terra di Siena, e via dicendo (compreso il famoso bastoncino per le labbra), si convincano che nessuno, a meno che non sia un perfetto imbecille, può esser tratto in inganno dalla seducenza illusoria di tutti gli artifizi volti ad accorciare gli anni che effettivamente si hanno. Salvo rarissime eccezioni: vedi Ninon de Lenclos! Ah! gli anni, gli odiati anni. Ciascun d'essi, inesorabilmente stampa sul nostro viso un segno indelebile, incancellabile, visibile all'occhio esperto, anche se coperto da mille cerotti inventati per l'illusione.

Per gli altri occhi — per quelli cioè appartenenti agli imbecilli — non vale la pena di truccarsi.

Nomine alla Cassa circondariale di Monfalcone

Abbiamo da Monfalcone:

Il Ministero per l'Economia Nazionale ha chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione della Cassa circondariale di Monfalcone ai sensi ed agli effetti dell'articolo 12 del regio decreto-legge 29 novembre 1925 N. 2146, i seguenti signori: A) per i datori di lavoro: cav. Antonio Klum, Cantiere navale triestino di Monfalcone; Ettore Grassilli, Officine grafiche della Ditta Passero; rag. Pietro Nadaia, segretario dell'Associazione commercianti di Monfalcone. - B) per gli assicurati: Gino Biasini, Carlo Pinotti e Domenico Grison. - C) persone versate in materia di assicurazioni sociali: comm. avv. Giovanni Bonavia, Aurelio Barbettani e Leopoldo Varriale.

A presidente del suddetto Consiglio è stato nominato l'avv. comm. Giovanni Bonavia. A revisori dei conti della Cassa circondariale di malattia predetta, furono nominati i signori: rag. Domenico Carta Mantiglia, ragioniere alla Prefettura, ragioniere Alessandro Petronio e Sigismondo Breitner, commerciante.

Il congresso dell'Unione Operaia Triestina. Con intervento di numerosi soci, seguì il congresso generale straordinario dell'Unione Operaia Triestina. Il presidente sig. Edoardo Schillan, aperta la seduta, commemorò con un breve discorso la morte della Regina Madre. I presenti assursero. Ricordò in seguito il recente odioso attentato alla vita di Benito Mussolini, facendo voti che alla nuova Italia sia per sempre conservato il Duce magnifico che tutta la Nazione venera e il mondo ammira. L'assemblea scattò in un lunghissimo applauso. Seguì la commemorazione dei soci defunti.

Il vicepresidente prof. Smidichen recò i ringraziamenti di S. E. il sen. Mosconi in risposta agli omaggi del consiglio direttivo dell'Unione. Si passò poscia alla lettura dello statuto sociale riformato in base alle modalità che regolano le società mutue del vecchio Regno, disposizioni che trovarono nel vicepresidente un lucido espositore. Alla discussione dei singoli articoli presero parte i soci cav. Canziani, Marich, Epron e Boschini. Approvato il nuovo statuto, venne presentata la relazione finanziaria. L'assemblea confermò al consiglio direttivo la sua piena fiducia. Il presidente Schillan, con appropriate parole, fra gli applausi dei presenti, rilevò i meriti del vicepresidente prof. Smidichen recentemente nominato dalla R. O. M. A. delegato «honoris causa» per la nostra città. Il prof. Smidichen rispose ringraziando con una felice improvvisazione ricordante il lavoro comune compiuto a pro dell'associazione.

Il consiglio direttivo dell'Unione ha inviato a S. E. l'on. Fulvio Suvich, in occasione della sua nomina a sottosegretario alle Finanze, il seguente telegramma di omaggio: «Questo consiglio direttivo, memore dell'alto appoggio concesso dalla E. V. all'Unione Operaia Triestina, esprime, in occasione della ben meritata nomina, i sensi della più sincera devozione, facendo voti che il romanissimo Ministero possa per lungo tempo contare sulla collaborazione preziosissima della E. V.».

Importazione di alcool polacco in Turchia. In seguito all'appalto del monopolio alcoolico turco a una società polacca, le distillerie polacche hanno già spedito in Turchia 2.300.000 litri di spirito per circa tre milioni di zloty. In base a calcoli teorici l'esportazione annuale polacca in Turchia ascenderà complessivamente a tre milioni di litri.

Il Concorso delle canzonette triestine del "Marameo,,

Negli uffici del *Marameo* si è riunita domenica scorsa la commissione giudicatrice per il Concorso delle Canzonette Triestine, — poesie — che di anno in anno il simpatico settimanale umoristico va organizzando in omaggio a una bella tradizione. Erano presenti i colleghi Giulio Cesari, Umberto Di Bin, Mario Nordio, Attilio Schiavoni e Carlo de Dolcetti direttore del *Marameo*; fungeva da relatore Piero Haider.

Risultavano presentate al concorso 83 poesie. In un primo accurato esame di tutti i componimenti, ne furono eliminati 62. Le 21 poesie rimaste in gara furono oggetto di particolare esame, durante il quale la giuria ne eliminò altre 13.

La Commissione si accinse quindi a scegliere fra le otto composizioni rimaste in gara le quattro che dovevano essere prescelte per la premiazione. Le otto poesie che furono lette e rilette ed esaminate in ogni loro dettaglio portavano i titoli seguenti:

N. 17. «Yazz-band» — N. 18. «Nineta e Carleto» — N. 25. «Gina e Gustele in aroplan» — N. 35. «El balo» — N. 71. «La mula de piera» — N. 72. «Invito» — N. 75. «Do soldi de ideal» — N. 83. «Ocio de soto!»

Di questi lavori furono dovuti eliminare il N. 25 perchè parve troppo ingombrante per la musica la mole delle strofe che pure svolgevano con molta grazia un concetto originale; il N. 18 che aveva soltanto il ritornello indovinatissimo; il N. 71 non sempre adatto per il canto e il N. 83, una gustosa satira ma poco curata nel ritornello. Essi furono ritenuti degni della menzione onorevole e — se gli autori lo consentiranno — saranno pubblicati sul *Marameo*.

Infine la commissione, con unanime voto, designò per la premiazione quattro poesie, che per il loro concetto risultarono appaiate: due prendono l'argomento dai balli moderni e due svolgono un motivo da barcarola.

In seguito al verdetto della giuria il *Marameo* premierà con lire 150 ciascuna le poesie: N. 17. «Yazz-band» (Motto: «El jazz te ciama»). Autore: Ugo Pincherle (Scampoletti) Trieste; N. 35. «El balo» (Motto: «E che la camini!»). Autore: Adolfo Parentin, Pola, Via Lacea, 7; N. 72. «Invito» (Motto: «Barcarola»). Autore: Flaminio Cavedali, Trieste; N. 75. «Do soldi de ideal» (Motto: «Vae... vinzi!»). Autore: Umberto Corradini (Dottor Gibus), Trieste.

Ora è aperto il concorso per la musica (partitura per canto e piano) delle quattro poesie premiate, che sono pubblicate nel numero di questa settimana del *Marameo*. Le partiture dovranno essere presentate agli uffici del *Marameo* entro sabato 11 dicembre 1926, contrassegnate da una sigla o da un motto da ripetersi su di una bustina chiusa che conterrà il nome del compositore. Ai vincitori del concorso musicale saranno assegnati un primo premio di lire 500 ed un secondo premio di lire 300. I nomi dei musicisti premiati saranno rivelati al pubblico nella tradizionale serata al Politeama Rossetti.

Va a buttarsi dal terzo piano dopo un diverbio con l'amante

Ieri sera, alle 21.15, la portinaia dello stabile n. 8 di via della Valle udì un tonfo sordo nell'atrio. Incuriosita uscì dalla portineria e scorse con raccapriccio, sulle pietre dell'atrio, una giovane che, ferita e sanguinante, si lamentava debolmente. Sorpresa chiese alla sconosciuta che cos'era accaduto e l'altra le fece comprendere un po' a gesti, un po' a parole stentate, di essersi precipitata dal terzo piano. Vivamente impressionata, la portinaia avvertì alcuni inquilini e la notizia, diffusasi nello stabile provocò un accorrere di gente incuriosita. Qualcuno telefonò alla Guardia medica e poco dopo fu sul posto il dott. Ferra, il quale riscontrò alla giovane un ematoma alla fronte, due ferite lacero-contuse al mento, epitassi, una ferita lacero-contusa al ginocchio destro, la frattura del tarso destro, probabili lesioni interne e probabile frattura della base cranica. Avute le prime medicazioni, la donna fu trasportata all'ospedale Regina Elena ove, prima di essere accolta nel reparto di turno, fu interrogata dal funzionario di P. S. di servizio colà. Qualificatasi per Maria Pertot, di 21 anni, abitante in via Filippo Corridoni n. 8, raccontò che da qualche tempo convive con un marittimo, certo Giordano M., di 17 anni. Ma fra loro non esistono rapporti troppo cordiali, perchè frequentemente si addensano grosse nubi sul loro orizzonte ed allora è un tormento di rampogne dall'una e dall'altra parte. Anche iersera fra di loro avvenne un nuovo litigio. Più sconfortata delle altre volte, la Pertot disperata uscì di casa rimuginando propositi di suicidio, girovagò qua e là sino a che giunse in via della Valle ed entrò a caso nello stabile n. 8, ove non conosceva nessuno. Salì fino al terzo piano, scavalcò la ringhiera delle scale e piombò a fracassarsi le membra sull'impiantito dell'atrio.

Le sue condizioni sono gravissime e i medici si riservarono la prognosi.

Il mistero di un ferito

Iersera, verso le 18.30, i passanti per la via del Solitario notavano con certa curiosità un uomo che s'aggirava con la faccia insanguinata. Poco dopo, due carabinieri scorto lo strano individuo lo fermarono e gli chiesero qualche spiegazione, ma non ebbero alcuna risposta soddisfacente. Il tizio, che aveva una ferita alla guancia sinistra e una al naso, fu accompagnato all'ospedale Regina Elena, dove fu medicato dal sanitario di turno all'astanteria.

Qualificatosi per il venditore ambulante Nicolò Cozut, di 43 anni, abitante in via della Guardia n. 19, l'uomo non volle dire nulla sulla provenienza delle ferite., nemmeno quando gli fu prospettata l'eventualità di finire in gattabuia.

Il suo mutismo apparve quindi sospetto e i carabinieri senza insistere inutilmente negli interrogatori, decisero di tradurre il Cozut alla loro stazione. Ivi il ferito fu trattenuto in attesa che gli si sciolga lo scilinguagnolo.

Per appuntare le cortine si rompe una gamba

Un brutto guaio è toccato ieri alla signora Ernesta Schiavon, di 67 anni, abitante in via Gatteri n. 42. Verso le 18.30, la donna mentre trovavasi nella propria abitazione, salita su una seggiola per appendere le tendine ad una finestra, stava fermandole nei ganci, quando perdette l'equilibrio e cadde pesantemente sul pavimento. Il tonfo della caduta fece accorrere i familiari della Schiavon, i quali si affrettarono a soccorrere la vecchia, che gemeva per atroci dolori alla gamba destra. Infatti appena sollevata, la Schiavon dimostrò di aver immobilizzato l'arto. Ciò produsse viva apprensione tra i congiunti, i quali telefonarono alla Guardia medica per i soccorsi d'urgenza alla sofferente. Il medico accorso accertò che la Schiavon aveva riportato la frattura del femore e dopo le prestazioni sul posto, ordinò il suo trasporto all'ospedale Regina Elena.

Un bimbo sperduto

Ieri alle 18, il vigile urbano Baruffo, scorse in via Giulia un piccino di circa 3 anni che piangeva, sperduto. Cercò di interrogarlo ma non riuscì a sapere nulla. Una signora che passava di là, Antonia Juch, abitante in via Donato Bramante n. 8, impietosita, si offrì di prendere il piccino in casa sua sino a che qualcuno si presenterà a riprenderlo.

Il bimbo ha un vestitino giallo e berretto di tela bianca.

Un duello a coltellate per un saluto rifiutato

Come i lettori ricorderanno, lunedì sera fu trasportato all'ospedale, con l'autolettiga della Guardia medica il bracciante Antonio Nasca, di 26 anni, perchè aveva riportato una ferita di punta, penetrante in cavità nel quarto spazio intercostale destro. Il giovane, che fu accolto con prognosi riservata nel IV reparto, interrogato dal brigadiere di servizio all'ospedale, raccontò di essere stato ferito da uno sconosciuto, mentre passava per piazza Rosario. Di più non sapeva, perchè, mentre gridava al soccorso, era stato avvicinato da molti passanti e condotto poi all'ospedale dai vigili urbani Cecconi e Carollo. L'autorità tuttavia sospettò trattarsi di un caso di omertà e iniziò indagini.

Ma non si seppe nulla e soltanto ieri il mistero di quella coltellata fu chiarito. Verso le 13 si presentò all'ospedale Regina Elena un giovane che aveva una ferita di punta alla regione ascellare posteriore destra, suppurata con formazione d'ascesso. Avute le prime medicazioni e qualificatosi per Pietro Cavalieri, di 31 anni, da Barletta, abitante in via Donota n. 21, fu interrogato dal funzionario di p. s. presente, sull'origine di quella ferita.

Il Cavalieri non volle, dapprima, dire nulla ma a poco a poco spiegò come era andata la faccenda. Raccontò che lunedì sera si recò in un'osteria di piazza Rosario a comperare un litro di vino. Nell'uscire si incontrò con il Nasca ed altri due conoscenti che lo salutarono. Egli non rispose al saluto e allora il Nasca irritato gli chiese spiegazioni. Sin dalle prime parole gli altri due compresero che si stava per venire ad un diverbio e perciò intervennero a metter pace e li invitarono a bere insieme.

Tutti e quattro entrarono in un'osteria. Ma il Nasca non sembrava placato e il Cavalieri, dal canto suo, si sentiva a disagio, per cui al momento opportuno cercò di eclissarsi. Ci riuscì, ma l'altro notò la manovra e parve ancor più irritato. Era rientrato in casa da poco allorchè comparve il Nasca che lo invitò a scendere per parlargli. Sospettando qualcosa, il bracciante si armò di coltello. Giù, nella via, il Nasca gli chiese perchè non aveva risposto al saluto.

— Perchè non ti conosco.

— Ah, non mi conosci? Sai che devi morire?

— E' quanto vedremo...

E lì, sulla via, alla debole luce di un lampione ebbe luogo il duello rusticano. Feritisi a vicenda fuggirono. Il Cavalieri ritenne di potersi curare da solo, mentre l'altro, dopo un po' di strada invocò al soccorso. Fatto questo racconto il Cavalieri fu trattenuto e successivamente scortato agli arresti.

All'attivo della ditta Ignoti

Alcune migliaia di lire in gioielli

Un colpetto ladresco discretamente rimunerativo fu quello commesso ieri l'altro nelle prime ore del pomeriggio, in un'abitazione di via Vidali n. 7, occupata dalla famiglia del sig. Vito Battiata. Verso le 15 la moglie del Battiata uscì di casa per recarsi a fare alcune compere e a visitare dei parenti. In casa rimasero un subinquilino e una subinquilina che hanno preso in subaffitto due stanze ammobiliate. Più tardi pure questi due uscirono di casa avendo cura prima di allontanarsene di chiudere a doppio giro di chiave la porta dell'appartamento. Gli ignoti approfittarono di questo momento per effettuare il loro colpo. Servendosi di chiavi false, aprirono la porta d'entrata e quindi, dal corridoio s'introdussero nelle varie stanze e sostarono specialmente nella camera da letto dove gettarono tutto a soqquadro. In un angolo della stanza si trovava un grosso baule ben chiuso, che i ladri si affrettarono a forzare. Vi trovarono una borsetta di pelle contenente una collana di perle, un orologio d'argento, quattro anelli con diamanti e 75 lire in moneta spicciola, il tutto per il valore di qualche migliaio di lire, che i visitatori si affrettarono ad intascare e quindi presero indisturbati il largo. Sembra però che mentre se n'andavano, siano stati visti da qualcuno che si affrettò a comunicare la cosa alla Battiata, la quale intanto era rientrata in casa e aveva scoperto il furto. Più tardi il marito di lei si recò al Commissariato di p. s. del quartiere a presentare denuncia. Dalle indagini finora esperite sembra che stavolta gli ignoti usciranno dall'anonimo.

La zingara predace

che ruba gli orecchini alle bambine

Ieri mattina la bambina Maria Martire, di 6 anni, abitante in via Rigutti n. 33, uscì di casa e andò a giuocare in via della Tesa con altri ragazzi. Ad un certo momento fu avvicinata da una zingara che aveva con sè due bambini e che le disse delle parole dolci, lodandola per la sua bontà. Le diede anche dei biscotti e, a poco a poco, la trasse lontana dagli altri ragazzi, in un luogo appartato, ove ammirò gli orecchini che portava la bimba. Volle poi vederli bene e la piccina, conquistata dalle belle parole e dai dolci della sconosciuta, non ebbe alcuna difficoltà a lasciarsi levare gli orecchini. Quando l'altra li ebbe ammirati, li fece sparire e poi se ne andò lasciando lì la bambina, che non riusciva a rendersi conto di quanto le accadeva.

Rincasata più tardi, la Martire raccontò ogni cosa alla mamma che si recò subito al Commissariato di via Vespucci a denunciare il fatto. La zingara è ora attivamente ricercata. Speriamo che venga rintracciata perchè il comodo giuochetto non venga ripetuto.

Un quindicenne e una lattivendola

arrestati per furto

Nel negozio in manifatture di Maria Brisek, a Servola n. 239, entrò nel pomeriggio di ieri l'altro un ragazzo che chiese di vedere dei bottoni. Ma a un dato momento, con mossa rapida, si impadronì di quattro paia di calze del valore di 20 lire e uscì. Ma la derubata si accorse in tempo del furto e, uscita sulla via, additò il ladracchiolo a due carabinieri che riuscirono a raggiungerlo. Il ragazzo, che si qualificò per Giuseppe V., di 15 anni, senza fissa dimora, fu passato agli arresti.

— La lattivendola Elena Bernettich, abitante a Basovizza n. 188, fu tratta in arresto perchè accusata di aver rubato un bidone di zinco del valore di 130 lire al proprietario della latteria Romans in via Chiozza n. 36, Antonio Postir.

Un ricercato che si costituisce

Abbiamo da Monfalcone:

Ieri si è costituito al maresciallo maggiore di finanza Pasquale Trobis, comandante la locale brigata, il pregiudicato e vigilato speciale Luigi Barolo fu Natale e fu Maria Codogno, nato l'11 aprile 1892 ad Albignasego (Padova) ed ivi residente in via S. Giacomo n. 27.

Il Barolo era attivamente ricercato dall'autorità. Egli ha subito le seguenti condanne: Nell'aprile 1923 fu condannato a due anni e mesi tre di reclusione per furto con scasso, consumato in quel di Maserà di Padova; nell'ottobre 1925 a mesi dieci di reclusione per lesioni e per contravvenzione alla vigilanza speciale, inoltre in precedenza subì altre condanne per ricettazione. Il Barolo fu subito passato alle locali carceri circondariali a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fiori d'arancio. La gentile signorina Orestina Gobis è andata sposa al dott. Emanuele Pipitone. Fungevano da testimoni: per la sposa il signor Giacomo Goldschmied; per lo sposo il cav. Mario Perria. Auguri.

Teatri e Concerti

"La favola dei Re Magi,,

Commedia in tre atti di Zorzi e Solafani al Verdi

Daisy, un'elegante e desiderata pigionale dell'albergo tenuto da madame Gerard, un giorno scopre di essere madre. I lussuosi clienti di quella casa tanto ospitale, si concedono il piacere di appuntamenti periodici con donnine prelibate che la compiacente signora Gerard sceglie e riserva per loro: vi è perfino una contessa, e vi è anche Daisy, che di fronte al mondo ed ai parenti, passa per un'onesta dattilografa, mentre di nascosto frequenta i salotti di casa Gerard, ove un maturo commendatore, ricco industriale, e un marchese, ancora più maturo, ma meno danaroso, le procurano facili lussi per saziare la sua vanità. Tutto va bene per Daisy, fino al giorno in cui una esperta signora Apollonia non le accerta che è proprio incinta. Ora si tratta di salvare di fronte al mondo e al parentado la sua onorabilità di donna e il suo avvenire di madre. Daisy è pratica e scaltra, il suo sentimento non oscura mai il suo buon senso. Scrive d'urgenza al marchese la novella disperata della prossima maternità. Scrive a lui, non perchè lo ritenga il probabile padre, ma perchè è certa che essendo il più stupido, sarà creduta e assistita. Dal canto suo, il commendatore, quando apprende da Daisy piangente, l'imminente pericolo che sta per sconvolgere la sua fragile vita, si offre per le generose riparazioni e i pronti soccorsi; anzi, le promette un appartamento lussuoso, con servitù e conforti ambitissimi per una donnina in procinto di diventar madre. Insomma un'esistenza assicurata e felice che il commendatore le regala un po' commosso, e un po' ambizioso di sentirsi forse il padre del nascituro. Giacchè il buon uomo crede che Daisy abbia riservato i suoi favori soltanto a lui. E di questa illusione vive e si culla anche il marchese, che tutto ansioso e turbato irrompe nella casa della Gerard, e promette a Daisy un'esistenza pacifica e doviziosa, per lei e per il bambino che nascerà.

Ecco dunque la ragazza in periodo di gravidanza, installata nel signorile appartamento, visitata dal medico, assistita da ogni comodità. Il marchese ignora il commendatore, ma tutti e due pagano fior di quattrini per il tenore lussuoso di vita della piccola Daisy che allieta le sue giornate ricevendo le visite di un giovine scapolo, di nome Guido, già cliente di madame Gerard. E' un modesto impiegato, un po' sentimentale, e abbastanza povero; Daisy è stata anche sua, ma fuori di quella forse lontana e fugace dedizione è nata una limpida amicizia.

Un giorno il commendatore, un po' malato di gotta, regala a Daisy uno splendente gioiello, e poi le propone di sposarla, ma con tanto buon senso, con una dignità così piena di elegante pudore e di rassicurante affezione, che Daisy, un po' pensosa del proprio stato, e molto per quello del suo bambino, promette di decidere. Il commendatore marito, vuol dire la ricchezza, la sicurezza del domani. Ma anche il buon marchese, nel giorno di Natale, reca alla pallida Daisy il regalo propiziatorio sotto specie di una lettera cardinalizia, in cui uno zio nobile di Vallestretta, alto prelato, consente al matrimonio riparatore del nipote con la ragazza che sta per diventar madre. Il marchese, di famiglia gentilizia d'antica data, e che reca molto lustro alla Chiesa e alla nobiltà, porterebbe a Daisy, non l'oro conquistatore, ma l'incenso mistico ed eccelso, il profumo dello spirito e la corona aristocratica. Il dilemma in cui si agita la fanciulla è crudele, per la sua vanità e per il suo cuore di madre. Vorrebbe l'oro e lo stemma riuniti nella medesima persona. Ma intanto i primi palpiti della maternità la fanno trasalire, e un dolce smarrimento la ripiega su sè stessa. Presentisce, presso il giovine povero Guido, i vagiti del bambino, e la casa tranquilla e la culla. Quel ragazzo senza fortuna, dovrà pure un giorno prendere moglie e possedere una casa, sarà la casa disadorna e linda dell'impiegato, ma tutta raggiante di felicità se vi canterà l'amore. A questo amore pensa Daisy: esso è il grande fantasma della sua maternità arida e mesta. Poi finalmente nasce il bambino, in una soleggiata casa di campagna, tra frutti e fiori, e frattanto il marchese ha scoperto il commendatore. I due gentiluomini sono un tantino gelosi e abbastanza mortificati, ma saggiamente pensano che nella casa di madame Gérard simili combinazioni non potevano costituire un fatto offensivo per la morale. Che poi Daisy abbia voluto perpetuare il regime della società per azioni, nel periodo costoso e delicato della gravidanza, è un fatto sul quale essi indulgono, e pertanto non imprecano, non chiedono alla ragazza spiegazioni; anzi si offrono con spontanea generosità di continuare l'assistenza protettiva per la madre e per il bambino. Il quale diviene al terzo atto, oggetto di delicate e tenero contestazioni fra i due uomini: il marchese ha il dovere di far continuare il casato, ormai stremato di sangue e orfano di rampolli; il commendatore vuole donare alla propria azienda un gagliardo continuatore, anche se sarà un dissipatore. Ma interviene la madre alla quale hanno rimesso ogni decisione.

Daisy non può accogliere le squisite profferte dei due vecchi amici, e con morbide parole in cui trema l'antica riconoscenza, li congeda. Quel bambino ha due occhioni profondi e luminosi in cui Guido si specchia con trepida voluttà. Daisy ha taciuto finora, forse perchè ha voluto che il miracolo del riconoscimento intuitivo e sensibile della paternità, si manifestasse da sè. E quando Guido le disegna la piccola casetta ch'egli abiterà fra poco, e punteggia il cantuccio ove sarà collocata la culla, nei loro cuori sgorga la prima fiamma d'amore, e le loro labbra tremano di felicità. Non l'oro, nè l'incenso, ma la mirra della penitenza allieterà la nuova famigliola.

La commedia è piena di un delicato e soave sentimento, passa scherzosamente dal sorriso alla lacrima, dalla letizia alla mestizia, e pudicamente nasconde il suo intimo dolore che è a volte intenso e ricco di poesia. Ben vengano di tali commedie, pensate, come questa, e impostate con audacia, e svolte con tanta castigatezza, e spontaneità e chiarezza in cui si rivela la bravura degli autori. L'artificio di certe situazioni è presto dimenticato dalla grazia adoperata nel renderle così piacevolmente accettabili. L'interpretazione della Menichelli è stata assai nobile, ricca di felici tratti, piena di spontanea dolcezza e di eleganza. Arturo Falconi ha disegnato il marchese, con tocchi da grande attore comico, fu gustosissimo, e si meritò l'applauso a scena aperta. Sempre signorile e garbato il Migliari, e correttissimo e acuto il Marcacci. Bene la Falcini. Vi furono quattro applausi dopo ogni atto. La commedia meriterebbe una replica.

v. t.

— Stasera: «Ingeborg» di Kurt Goetz, che ottenne sempre tanto successo.

Teatro Minimo. La compagnia Paluello-D'Olivo ha ieri rappresentato con bel successo, di fronte a pubblico numeroso, la brillante commedia in 3 atti di A. Valabregue «Tre mugier senza mario!». Si sono distinti, per una recitazione colorita ed efficace, la signora Raspini, Bianca Furlani, Bernardo Paluello, Lisa Zago, E. L. D'Olivo, Alessandro Lazzari, bene hanno recitato tutti gli altri. Oggi alle 18 e 21, la brillante commedia si replica.

La compagnia d'operette Riccioli al Politeama Rossetti

Dopo alcuni anni di assenza, farà la sua desiderata ricomparsa sulle scene del Politeama Rossetti la Compagnia artistica di operette del comm. Guido Riccioli, di cui fa parte la graziosissima Nanda Primavera. Guido Riccioli, che è indubbiamente uno dei più geniali artisti del nostro teatro d'operetta e un comico di razza, conta fra noi simpatie vivissime. Quanto a Nanda Primavera, inutile dire quale deliziosa ed elegante «soubrette» ella sia e come ella sia squisita e felice anche nell'interpretazione di parti di soprano brillante. Ella ritroverà a sua volta, fra il pubblico triestino, uno stuolo di ammiratori. La Compagnia è costituita da un eccellente complesso di artisti, dei quali parecchi già favorevolmente noti: le signore Egle Aleardi, Agnese Graziosi, Dina Pivaccini, Bianca Castagnetta, Lia Rainer, ed i signori Giulio Perreco, Giuseppe Domar, Luigi Merazzi, Guido Garavaglia, Nicolino Montesano e Alberto Prol. Maestro concertatore e direttore d'orchestra il m.o Enrico Montesano.

Il repertorio delle novità che Guido Riccioli ci porta, è ricco e quanto mai attraente. Vediamo in prima linea «Amori ungheresi», una pittoresca operetta di vividi colori magiari e dalla musica passionale e brillantissima di schietta marca nazionale ungherese, che è stata dovunque, negli ultimi mesi, il grande successo della Compagnia. Il libretto movimentato e divertentissimo dello Sterk è stato rivestito di uno smagliante commento musicale dal giovane maestro Michael Krausz, riconosciuto per uno dei più geniali continuatori di Kalman. «Amori ungheresi», che di recente a Genova Guido Riccioli ha replicato per una dozzina di sere, sarà seguita da varie altre novità: l'interessante e applaudita «Silhouette» di Ettore Bellini, «Mannequin» di S. Casalini, «Facciamo un'ipotesi» brillante rivista in tre atti e sedici quadri di Riccioli, Fiorita e Carbone, «Il controllore dei vagoni letto» di R. Alegiani. Inoltre sono allo studio le seguenti altre novità per l'Italia: «Stenterello e il Granduca» di Paolieri e Bonelli, musica di Alfredo Cuscinà, «Oriente» di F. Barbi, «La Capitana dell'onda» di A. Montanari, «O principe azzurro» di O. Cattedra e «Margitt» di F. Colombini. Fra le riprese rilieviamo «La donna perduta», «Il Ventaglio», «Acqua cheta», «Don Gil dalle calze verdi» e tante altre belle e fortunate operette del repertorio Riccioli.

La Compagnia darà la sua prima rappresentazione al Politeama Rossetti martedì 18 corr. con la «Donna perduta» di Giuseppe Pietri.

Politeama. Alla serata di addio della signora Gilda Dalla Rizza il pubblico volle festeggiare calorosamente l'eletta artista che vivificò il personaggio di «Violetta» con vigore di passione, con irruenza drammatica palpitanti. La gentile cantante passò di scena in scena, di atto in atto, fra l'ammirazione intensa degli spettatori. Gli applausi ebbero il tono del massimo convincimento; naturalmente, con essi, fioccarono i doni, i fiori, le congratulazioni, gli arrivederci, copiosissimi.

Tutti gli altri cantanti si disimpegnarono lodevolmente nelle loro rispettive parti; fra questi il tenore Enzo de Muro Lomanto (Alfredo) ristabilito dall'indisposizione.

Oggi alle 20.15 (turno palchi proprietà C. abbonamento A. N. 12) serata di gala per il natalizio di S. M. il Re, con «Lohengrin».

Domani (abbonamento B. N. 12) ultima rappresentazione del «Lohengrin» per serata d'onore del maestro Franco Capuana.

Un concerto della violinista Clara Dullien, al Politeama Rossetti. La rinomata violinista Clara Dullien darà, lunedì prossimo, al Politeama Rossetti, un unico concerto. L'artista, che si è acquistata bella fama all'estero e che ottiene attualmente grandi successi nelle principali città del Regno, non mancherà di destare vivo interesse anche nel pubblico nostro. Daremo quanto prima l'interessante programma della bella serata.

Varietà e Cinema

«Tre donne»: un capolavoro mondiale al Teatro Excelsior. Va oggi allo schermo dell'Excelsior uno dei più perfetti e più ammirati capolavori d'arte dell'anno: «Tre donne», la grande film di superproduzione che Ernesto Lubitsch, il più geniale direttore artistico, ha messo in scena con una modernità di criteri ed una originalità di eleganza che non hanno precedenti. Interpreti principali di questa eccezionale visione, sono una stupenda artista: Marie Prevost ed un attore di grande popolarità: Loew Cody. Tre donne, diverse per indole, per età e per sentimento, sono pazze d'amore per lo stesso uomo: un libertino spregiudicato, frivolo e nella sua incoscienza leggero. Profondamente suggestivo ed umano è il dramma che si sprigiona da questa situazione e che riserva allo spettatore sviluppi inattesi ed oltremodo avvincenti. «Tre donne» hanno avuto dovunque un successo enorme: e tale esso sarà certamente oggi anche fra noi. C'è infatti per l'odierna «première» la più intensa attesa fra i numerosissimi appassionati delle films d'eccezione.

Nella varietà continua il successo degli ottimi Thomas, della graziosa Dedè Valli e del lepido Delle Piane.

Uno spettacolo «monstre» al Nazionale. Continuano con gran successo al Nazionale le proiezioni del capolavoro della First National «Giovinezza ardente», dramma di tutte le passioni, interpretato nobilmente da Collen Moore, Milton Sills e Ben Lyon. Per questa film, non sono ammessi i ragazzi al disotto dei 15 anni. Segue la interessante film dal vero «Il segreto del cuculo», edita dalla L. U. C. E.

La primaria Compagnia di balli e riviste Mario Molasso, rappresenta con caloroso successo la fantasia in 1 atto e 8 quadri «Luci e ombre».

Fra giorni, allo schermo: «Per la porta di servizio», spettacolosa americana comico-sentimentale, interpretata dalla soavissima Mary Pickford.

«L'urlo nella notte» col famoso cane lupo «Strongheart» al Teatro Fenice. In una landa gelida e desolata dell'Alaska, vive tra uomini che sono peggiori delle belve, veri rifiuti dell'umanità, il giovane David, col suo rimorso e col suo meraviglioso cane lupo Fido. Nei lontani paesi civili, in un impeto di ribellione per le sevizie fatte al generoso animale, David ha colpito un giorno un essere malvagio e spregevole, ed è fuggito, convinto di aver ucciso un uomo... Lo perseguita il rimorso dell'atto compiuto e di conforto gli è il cane affettuoso e fedele: una bestia di mirabile intelligenza, di destrezza e di forza non comuni, che è il suo vero compagno, il suo vero amico. Ma egli si ammala gravemente e trova amorosa assistenza da parte di una giovinetta, un fiore sbocciato fra quella rude e selvaggia natura, insidiata e minacciata dai lupi umani. Nella notte urla di dolore il cane, che vede sfuggire la vita dal volto esangue del suo padrone, ma alla fine David guarisce... E allora, decide di ritornare fra la gente civile, per denunziarsi e scontare il suo delitto, e liberarsi l'anima da quel peso angoscioso. Ma dove trovare il denaro necessario al lungo viaggio? C'è una grande corsa di cani con un ricco premio al vincitore: Fido correrà e vincerà... Scene emozionanti, interessantissime, quella della corsa: a tutte le male arti ricorrono i nemici di David, purchè il suo bel cane non vinca... ma Fido trionfa e il giovane potrà partire: quando apprende che colui che egli crede di aver ucciso, vive invece, e tutto finisce lietamente, mentre il meraviglioso cane-lupo ottiene anche lui un premio d'affetto per la sua vittoria. Il magnifico lavoro, tutto girato fra i pittoreschi e selvaggi incanti dell'Alaska, e che «Strongheart» interpreta in modo incomparabile, ha ottenuto ieri alla Fenice un successo vivissimo. Anche la film L.U.C.E. «La coltivazione del riso in Italia» è piaciuta assai. Oggi replica del bellissimo programma cinematografico e dell'applauditissimo spettacolo di varietà che comprende gli eleganti «Hensen» nella loro attrazione aerea e «Les Orland's», i trionfatori della canzone.

Cinema del Corso. Con teatro affollato si iniziarono ieri le proiezioni della bellissima pellicola «L'ora della Bastiglia», vicende drammatiche che hanno per sfondo e atmosfera l'infocato periodo della rivoluzione francese. Il disperato amore del protagonista, impersonato dall'attore Harvey, che serenamente compie l'eroico sacrificio della propria vita, l'umile passione della donna che lo adora in silenzio, rilevati sullo sviluppo degli avvenimenti storici, danno allo spettacolo un profondo senso di commozione. Nella visione odii feroci e purissimi affetti si mischiano, si contrappongono, si da dare un contrasto di luci ed ombre degno di ammirazione. Oggi la pellicola si ripete con la varietà. Domani «Siberia», superba rievocazione della Russia imperiale, in un dramma di intrighi e dolori passioni e speranze.

Eden. Oggi a grande richiesta «L'angelo delle tenebre», il più grandioso e commovente lavoro dell'annata. Seguirà l'ottima varietà.

Fra giorni: «I confini della civiltà», film Paramount, nuova per Trieste. Poi, un grande avvenimento: Cecyl Tryan e Gustavo Serena in «Pane altrui», l'acclamato romanzo, il cavallo di battaglia di Ermete Zacconi.

«Maschietta» con Gloria Swanson all'Italia. Tutti gli ammiratori della celebre attrice Gloria Swanson, ieri si radunarono nella sala di via Dante per ammirare le dolci qualità della più applaudita attrice americana. Anche oggi repliche dalle 16 precise, con ultima alle 22.

Imminente all'Italia: «...e tu mi sposerai!...», «pochade» fra le più stravaganti ed originali, esilarantissima, con la celebre Collen Moore, la stupenda interprete di «Giovinezza ardente», che oggi si dà con strepitoso successo al Nazionale.

Cine Galileo. Oggi va allo schermo l'atteso capolavoro dal nome suggestivo di «Montecarlo», la film che ha ottenuto il più caloroso successo della stagione. L'interprete principale di questo meraviglioso lavoro è la graziosa Betty Balfour, e venne girato completamente a Montecarlo, nei celebri palazzi del gioco d'azzardo. Principia alle ore 16. I posti lire 2, ragazzi 1.30; II posti lire 1.30, ragazzi 0.80.

Prossimo programma: «L'incendio nel deserto» con Gloria Swanson.

Al Cinema Garibaldi si replica il capolavoro «Le due madri», il poderoso dramma che rileva la più genuina espressione dei temperamenti umani. Profondamente nobile, esso è schietto anche nel palesare la psicologia degli affetti e delle forti passioni, e raggiunge momenti di superiori bellezze: tanto è umana e spontanea la interpretazione degli artisti, tanto è profondo il sentimento che da ogni scena traspare. Gli spettatori restano abbagliati da tanta magnificenza. Prima rappresentazione alle 16.

Prossimo spettacolo: «La sfinge di Tunisi» dal celebre romanzo di George André Cuel. Interpretazione di Nilda Duplessy (la bellissima protagonista di «Koenigsmark») di Jean Angelo e di Charles Vanel.

Cine Edison. Oggi si replica per l'ultimo giorno la brillante commedia «Senti amor mio!», interpretata da Buster Keaton, il famoso comico che non ride mai.

Domani la grandiosa «première» del «Ballerino di mia moglie» con Maria Korda, Livio Pavanelli e Victor Varkoni.

Novo Cine. Folloni a tutte le rappresentazioni di ieri del capolavoro «Il ladro di Bagdad», che nell'ammirabile interpretazione di Douglas Fairbanks assurge a uno dei più riusciti lavori della stagione. Oggi repliche dalle 16 in poi.

Prossimamente, in assoluta prima visione: «La diva del Tabarin» con Rodolfo Valentino e Mae Murray.

«Lo sceicco» con Rodolfo Valentino al Cinema Savoia. Continuano con crescente successo le proiezioni di questo meraviglioso dramma di amore e di passione, interpretato dall'indimenticabile artista dello schermo. Principia alle ore 15.30. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

In preparazione: «La caduta dell'Olimpio».

Movimento sindacale

Miglioramenti economici al personale della Società Istria-Trieste

L'Ufficio Stampa della locale Delegazione compartimentale della A. M. F. comunica:

«In seguito ad accordo maturatosi tra la Associazione Marinara Fascista e la Società Istria-Trieste, dopo varie e laboriose discussioni presso il Ministero delle Comunicazioni in Roma, sotto la presidenza del generale Ingianni, direttore generale della Marina mercantile, la Società in parola concede al personale di stato maggiore e amministrativo un aumento di carovita del 15% sullo stipendio e dell'8% alle basse forze a partire dal 15 ottobre u. s.

L'«Istria-Trieste» poi ha concesso altri miglioramenti in materia di lavoro straordinario, nonchè migliorie di carattere morale a tutto il personale.

Questa nuova affermazione nel campo sindacale che l'A. M. F. può oggi annunciare è un altro passo avanti e un giusto compenso economico e morale che gli equipaggi dell'«Istria-Trieste» meritavano per il lavoro che silenziosamente da anni compiono con abnegazione a favore della loro Società, fino a portarla allo stato di floridezza attuale.

Quando si pensi che in materia economica la Società Istria-Trieste era rimasta sorda a qualsiasi richiesta avanzata anche nei tempi del bolscevismo imperante, dalla passata Federazione giulietana; e che a nulla valsero le minacce di questa a smuovere i dirigenti della Società stessa, si può facilmente arguire come oggi l'Associazione Marinara Fascista abbia potuto ottenere migliorie non indifferenti e senza dubbio superiori a tutte le altre società di navigazione minori e che senta il giusto merito di aver saputo vincere col ragionamento e con la legalità quello che, non si era riusciti a strappare nè con la minaccia, nè con la forza.

Questa nuova affermazione della giovane Associazione Marinara sarà motivo perchè i marittimi tutti si stringano vieppiù attorno ai suoi vessilli consci che la loro Associazione, con energia e tatto è la vera e unica interprete dei loro bisogni e l'avveduta tutelatrice dei loro diritti materiali e morali».

L'inquadramento dei farmacisti. Il segretario del Sindacato farmaceutico fascista, signor Remigio Bradicich, comunica: «Con riferimento all'articolo «L'inquadramento dei farmacisti», comparso nel giornale di sabato 6 corr., prego codesta Spett. Redazione di voler accogliere i seguenti chiarimenti:

Sono perfettamente d'accordo che i proprietari di farmacia non diplomati, che gestiscono una farmacia a scopo di lucro a mezzo di un direttore pienamente qualificato, non possano far parte della Federazione Nazionale dei Sindacati del commercio chimico-farmaceutico.

Dove evidentemente esiste un errore è nell'espressione che i proprietari diplomati che gestiscono la loro farmacia debbano del pari essere inquadrati nei Sindacati del commercio. Anzitutto osservo che la parola devono è fuori posto perchè contraria alla legge 3 aprile 1926, N. 563, che vuole la libera adesione; al posto del devono va quindi messo il verbo possono. In secondo luogo il R. D. 26 settembre 1926, N. 1718, nell'elenco dei Sindacati aderenti alla Federazione degli intellettuali comprende il Sindacato Sanitario, di cui fanno parte anche i farmacisti diplomati, indifferente, se proprietari o non proprietari.

A sostegno della tesi che il farmacista è un professionista e non un commerciante (e qui osservo che noi, pur avendo il massimo rispetto della categoria dei commercianti, per una ragione ideale sostenuta da decenni come caposaldo del nostro programma di classe ci teniamo a essere considerati come professionisti) è argomento principale la nuova tariffa obbligatoria di Stato, che prevede compensi professionali per tutte le prestazioni del farmacista, contrariamente a quanto avviene con i commercianti e come suol avvenire per la categoria dei notai e di altri professionisti. Va da sè che resta libero a singoli farmacisti, specialmente se esercitano il commercio di medicinali all'ingrosso e sono produttori di specialità, di aderire anche al Sindacato del commercio chimico-farmaceutico.

Concludendo intendo di precisare: 1) Che i Sindacati fascisti costituiti dai farmacisti nella loro qualità di professionisti restano, come sono, inquadrati nella Federazione degli Intellettuali. 2) Che non è giusto affermare da parte di chicchessia, che i farmacisti proprietari debbano inquadrarsi nella Federazione del commercio, giacchè la legge non ammette che l'adesione volontaria. 3) Che i farmacisti non hanno da aderire all'organizzazione dei commercianti, non per mancanza o deficienza di rispetto, ma per evitare una duplice rappresentanza, che porterebbe a inevitabili contrasti tra le due Federazioni: l'intellettuale e la commerciale.

Tali criteri sono confermati pure da una circolare diramata dal segretario generale del Sindacato nazionale fascista dei farmacisti. Il segretario: Bradicich».

Disposizioni della Federazione fascista commercianti. La segreteria comunica: La presidenza della Confederazione nazionale fascista dei commercianti di Roma fa obbligo a tutti i federati di fornirsi del distintivo confederale, che viene ceduto a lire 5 l'uno. Per ordinazioni di questi distintivi — che sono a spilla o a bottone — le associazioni vorranno rivolgersi alla segreteria amministrativa.

Ogni sindacato e associazione dipendente dovrà avere impressa sulla carta intestata la sigla confederale. Con l'occasione si avverte che i commercianti e le ditte commerciali iscritte regolarmente alle nostre organizzazioni possono far imprimere la sigla confederale sui loro fogli e buste da lettera. L'uso della sigla confederale è naturalmente vietato ai non soci, che in caso di contravvenzione a questa norma verrebbero denunciati all'autorità competente.

L'attività della Cassa Circondariale di Malattia. La Direzione della Cassa di Malattia comunica il seguente specchietto sull'attività settimanale dell'istituzione:

«Il numero medio degli assicurati presso la Cassa circondariale di malattia, fu nella settimana N. 44 (dal 31 ottobre al 6 novembre 1926) di 55.756 contro 50.197 dello scorso anno, nello stesso periodo, presso la Cassa distrettuale. Si ebbe quindi aumento di 5.559 assicurati. Il numero medio degli ammalati in sovvenzione presso la Cassa distrettuale, nella stessa settimana, fu di 15, presso la Cassa circondariale di 1597. Complessivamente ammalati in sovvenzione 1612.

Nello stesso periodo furono rilasciate 74 tessere nuove per 175 famigliari di assicurati, con la media di 2.36 persone per assicurato. Complessivamente furono rilasciate dal 1.o gennaio 5211 tessere nuove per 12.033 familiari con 2.32 persone per assicurato.

Nella Clinica chirurgica e venerologica furono presenti in media 26 ammalati ed eseguite 11 operazioni. Furono erogate lire 62.967,30 per sovvenzioni e precisamente: per malattia lire 58.961,30; per parto lire 1.246; per 8 casi di morte lire 2.760.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia Menichelli-Migliari-Pescatori Ore 20.45: «Ingeborg».

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 20.15: (Turno palchi C • abb. A N.12): «Lohengrin».

Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta. Ore 18 e 21: «Tre muger senza mario».

Excelsior. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Tre donne» con Maria Prevost.

Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati con il capolavoro «Giovinezza ardente» e la compagnia di riviste Molasso.

Fenice. Dalle 16: Spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «L'urlo nella notte» con il cane lupo Strongheart.

Cinema del Corso. Dalle 16 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con «L'ora della Bastiglia».

Eden. Dalle 16.30: spettacoli continuati di cine-varietà con la film «L'angelo delle tenebre».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16: «Maschietta» con Gloria Swanson.

Cinema Galileo. Dalle 16: «Montecarlo» con Betty Balfour.

Novo Cine. Dalle ore 16: «Il ladro di Bagdad» con Douglas Fairbanks.

Cine Edison. Dalle 16: «Senti amor mio» con Buster Keaton.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Le due madri» («Volti di fanciulli»).

Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30: «Oro fluente» con A. Nilson e M. Sills.

Maxim. Ore 20: Varietà-Concerto.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15.30: «La legge e la donna» con Betty Compson.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «L'ottava moglie» con Gloria Swanson.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle ore 15.30: «Il club degli scapoli» con R. Griffith e W. Beery.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15 in poi: «Il demone scintillante» con B. Daniels e A. Nilson.

Cine Famigliare (via dell'Istria 6). Dalle 16: «Salambò», dramma storico.

Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle ore 16: «Frugolina» con Baby Peggy.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. La lezione che il dott. Vlach doveva tenere domani è rimandata a sabato venturo.

Associazione Nazionale Alpini. Stasera rancio speciale nella Trattoria Raicevich, alle 20. Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 12 di oggi presso la Ditta Zandegiacomo, Corso V. E. 4.

Circoli Rionali «Quis Contra Nos?». Oggi in sede del Circolo Rionale Fascista «Quis Contra Nos» di S. Giovanni Guardiella, si terrà un trattenimento di danza. Sono invitati i militi della 2.a Centuria e gli appartenenti al Circolo.

Sci Club «Monte Tricorno Trieste». I soci sono invitati a versare alla Segreteria sociale (Piazza S. Carlo n. 1; aperta seralmente dalle 18 alle 21) il canone per l'anno sociale 1926-27. Per tramite della Segreteria si possono acquistare sci militari completi di attacchi e bastoncini al prezzo di lire 60 più le spese di trasporto ferroviario. Ordinazioni si accettano fino a tutto 18 corr. verso anticipazione dell'importo di lire 60, salvo conguaglio all'atto della consegna.

Associazione Goliardica Triestina. Tutti gli studenti sono convocati per venerdì 12 corr. alle ore 12, in sede.

Circolo fra Impiegati Privati. Questa sera alle 19 i componenti la Sezione drammatica sono in sede per le prove. Alle 21 riunione dei calciatori e del Comitato feste. Domani alle 21 riunione del Consiglio direttivo.

Fascio Giovanile Ebraico. Il rabbino magg. prof. Zoller terrà oggi alle 21 una conferenza su «Maometto e gli ebrei» in via del Coroneo n. 31 ottimo.

Associazione Sportiva Edera. I giuocatori delle prime squadre A e B devono trovarsi sul campo sociale alle 14.45 per l'allenamento. Alle 21 riunione in sede, per prendere gli accordi in merito alle partite di domenica.

Gruppo Sportivo Grafico. I calciatisti sono convocati per comunicazioni importanti.

Gruppo Sportivo del Porto. Stasera alle 20.30 riunione di Direzione, in sede. Domani alle 15 i calciatisti sul campo di Montebello, per l'allenamento.

A. S. C. «Pro Trieste». Questa sera alle 19.30 i soci e socie si riuniscono al Caffè Centrale.

G. E. A. Ponziana. Domenica escursione a S. Sergio. Ritrovo alle 5.45, partenza alle 6 da piazza Garibaldi. Visita della Grotta di Ospo, Castello S. Sergio. Chi non ha ancora ritirate le fotografie ordinate è pregato di farlo entro la settimana.

Circolo Sportivo «S. Giacomo». Questa sera alle 20 la Sezione calcio in sede per la formazione della squadra che s'incontrerà domenica ad Aurisina col Dopolavoro Ferroviario di colà. Sono aperte le iscrizioni alle Sezioni calcio ed escursionismo. Domenica alle 20 assemblea generale straordinaria.

C. S. Alabarda. Domenica prossima tutti i calciatisti della prima squadra si trovino alle 13 per recarsi sul campo di Montebello.

A. C. «Juventus». Questa sera si raduna alle 20 la Direzione. La sede è aperta nei giorni di martedì, venerdì e sabato, dalle 20 alle 22.

U. C. Audace. Oggi alle 17 i soci nella nuova sede (Via D. Rossetti 52) per comunicazioni importantissime. Venerdì alle 18 la nuova Direzione.

A. S. Libertas. Questa sera alle 20 è convocato il Consiglio direttivo. Alle 20.30 la Sezione escursionisti. Domani alla stessa ora i ciclisti.

C. C. Liberi Forti. Questa sera seduta della Direzione alle 21. Domani alle 20.30 la Sezione ciclo-turistica «Bortolo Luxa» in sede per prendere accordi sulla gita di domenica.

G. E. Primavera Italica. Domenica, tempo permettendo, gita alla volta di Ospo. Si proseguirà poi per Capodistria, da dove si farà ritorno in vaporetto. Ritrovo in Piazza Garibaldi alle 5.30. Pranzo dal sacco.

S. C. Stella. Questa sera alle 20.30 seduta della Direzione. La Sezione escursionisti effettuerà un'escursione alla volta del monte Taiano.

Corporazione Studentesca Nazionale. Oggi dalle 17.30 alle 20 in sala massima di via del Coroneo 15, prima lezione di danza. L'invito, per chi frequentò gli anni scorsi i convegni e non l'avesse ricevuto, potrà essere ritirato all'entrata della sala.

G. A. E. Tocai. Questa sera alle 20.30 seduta ordinaria dei soci.

Lega Studentesca Industriale e Comitato Studentesco Triestino. Oggi avrà luogo il secondo trattenimento di danza in sala Tina di Lorenzo dalle 17 alle 20.

Club Studentesco Tergestino. Venerdì solito trattenimento di danza nella sala Tina di Lorenzo. Le persone che desiderano avere l'ingresso possono farne richiesta il giorno stesso alla cassa, oppure giovedì 11 corr. dalle 11-12 nella sala Tina.

Club di danza «Margherita». Questa sera trattenimento sociale di danza. Verranno eseguiti balli nazionali.

NOTIZIARIO SPORTIVO

A. S. Edera Muggia - C. S. Ponziana. Nel pomeriggio, alle 14.30, sul campo di S. Andrea, s'incontreranno l'A. S. Edera di Muggia con il C. S. Ponziana in una partita amichevole, la quale è il retour-match dell'incontro disputato a Muggia il 10 ottobre u. s. e vinto dal Ponziana per 7 a 1. L'Edera, che inizia domenica le partite di terza divisione, giuocherà nella formazione di campionato.

(Note di cronaca)

Nuovo ingegnere. Il nostro concittadino Giulio Romano ha conseguito brillantemente la laurea d'ingegneria meccanica ed elettrotecnica al R. Politecnico di Torino. Congratulazioni.

BORSA DI TRIESTE

9-10 novembre 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	67.—	66.50	Lloyd T.	901	901
Cons. 5%	84.50	84.10	Lussino	380	380
Obbl. Ven.	66.20	65.90	Martin.	177	178
B.Tes sett.	96.50	96.50	Medit.	351	351
B.Tes.nov.	93.50	93.50	Merid.	638	649
Dan.-Sava	276½	276½	Oceania	100	101
Bankitalia	1860	1930	Premuda	590	590
Comit	1005	1010	Tram	155	154
B. C. T.	602	602	Tripcovich	290	290
Credito	665	683	Ampelea	320	320
B. N. Cred.	523	523	Cant. Nav	111	114
B Roma	105	105	Cem. Dal.	910	910
Cred Pop.	290	290	Isonzo	113	113
Zivno	243	244	Spalato	285	295
Generali	3555	3710	Kerka	234	233
Ass. It.	920	980	Siomat	195	195
Infortuni	2470	2480	S.T.El.-G.	78	78
Riun A	1885	1910	Gas Roma	635	648
Riun. B	1880	1910	Ilva	170	167
Sigorta	252	252	Jutificio	500	500
Adria	193	188	Off. nav.	90	90
Cosulich	199	*202	Pastificio	270	270
Nav. Dal.	155	155	Pilatura	333	333
Gerol.	645	640	St.Dalmine	125	125
Libera Tr	404	404	St.Tecnico	348	348
Istria-Tr	280	275	Terni	369	391

CAMBI: Amsterdam da 955 a 975; Belgio da 330 a 340; Francia da 76.50 a 77.50; Londra da 115.25 a 116.25; Norvegia da 525 a 575; Nuova York da 23.80 a 24; Spagna da 355 a 375; Svizzera da 455 a 470; Albania da 450 a 460; Atene da 29.50 a 31; Berlino da 565 a 575; Bucarest da 13 a 14; Praga da 70.75 a 71.75; Ungheria da 0.0335 a 0.0350; Vienna da 340 a 350; Zagabria da 42 a 43.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 115 a 116; dollari da 23.60 a 23.90; scellini da 330 a 350; dinari da 41.75 a 42.75; pezzi da 20 franchi da 94 a 100. Cambio ufficiale dell'oro: 9/11-1926, Lit. 460.48.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto:

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corsi liq. 9.30
dicembre	—	—	—	—	—	—	890
marzo	—	—	—	870	—	895	880
maggio	—	—	880	870	—	890	885
luglio	—	—	882	870	—	886	887
settembre 1927	—	—	884	870	—	878	883

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

Consegne	Zucchero cristallino grana fina: Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corsi di liquid.
novembre-marzo	—	182	—	189	188
aprile-agosto	—	212	—	218½	216

Anche i commissionati della nostra Borsa valori si sono uniti in Sindacato, e ieri il presidente del Sindacato fascista triestino degli ausiliari del commercio e traffico ha nominato la Direzione. A presidente è stato chiamato il sig. Romualdo Pasquini e a direttori il dott. Sebastiano Fonzari e Bruno Cosin. La nomina è stata accolta con viva simpatia nell'ambiente dei commissionati e in Borsa, dove i tre direttori godono larga stima.

Numero dei titoli trattati il giorno 9 novembre in tutte le Borse del Regno

La prima cifra, tra parentesi, indica il numero totale dei titoli esistenti; la seconda, il numero dei titoli trattati.

Banca d'Italia (300.000) 8850; Commerciale It. (1.400.000) 7975; Credito It. (800.000) 425; Cosulich (1.250.000) 1925; Meridionali (579.170) 775; Rubattino (1.200.000) 2325; Cotonificio Turati (160.250) —; Cotonificio Veneziano (333.334) 2200; Cascami seta (210.000) 1200; Chatillon (2.000.000) 2725; Linificio Naz. (600.000) 925; Manifatture Merid. (1.000.000) 8575; Snia Viscosa (5.000.000) 14475; Ilva (750.000) 325; Elba (1.500.000) 4700; Monte Amiata (648.000) 6250; Montecatini (5.000.000) 9425; Fiat (2.000.000) 16525; Miani e Silvestri (600.000) 75; Adriatica Elettricità (2.000.000) 1850; Elettricità Alta Italia (1.000.000) 200; Adamello (1.500.000) 600; Edison (1.200.000) 1425; Meridionali elettricità (1.200.000) 75; Terni (1.501.750) 2975; Esercizi elettrici (3.375.000) 3175; Distillerie It. (1.100.000) 3275; Lig. Lomb. Zuccheri (375.000) 75; Aedes (18.750.000) 15250; Terreni Ferraresi (500.000) 5225; Fondi Rustici (700.000) 675; Beni Stabili (400.000) 1825; Eridania (300.000) 1075; Pirelli (240.000) 450; Risanamento Napoli (120.000) 1025.

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 65.20; 3.50 percento netto (1902) 60; 3 percento lordo 40; 5 percento netto 83.80; Obbligazioni Venezie 65.275.

CAMBI: Francia 76.86; Svizzera 463.32; Londra 116.48; Olanda 964.50; Spagna 364.11; Belgio 334.60; Berlino 570.20; Vienna 378.70; Praga 71; Romenia 13.25; Argentina oro 22.50; Argentina carta 9.90; New York 24.025; Canadà 24.10; Oro 463.57; Belgrado 42.40; Budapest 0.0337; Albania 461.60; Norvegia 600; Russia 123.85.

Borsa di Milano. In apertura il mercato appare fermo e sostenuto da qualche buona domanda, ma questa viene troppo affrettatamente servita e tutta la quota retrocede in confronto non solo dei primi corsi di oggi, ma anche degli ultimi di ieri. Affari sempre limitati ad eccezione di pochi titoli a mercato nazionale. Meno oscillanti e meno attivi i fondi di Stato.

Rendita 65.40; Consolidato 84.10; Banca d'Italia 1890; Commerciale It. 1004; Credito It. 672; Banco Roma 105; Credito Marittimo 600; Mediterraneo 323; Meridionali 645; Rubattino 531; Libera Triestina 402; Cosulich 201; Snia 140; Terni 373; Miani e Silvestri 102; Breda 186; Montecatini 192; Metallurgica It. 123; Reggiane 40; Fiat 324; Isotta 131; Ilva 169; Elba 49; Linificio Naz. 450; Lanificio Rossi 3800; Lanificio Targetti 277; Cotonificio Cantoni 3700; Cotonificio Veneziano 191; Cotonificio Meridionale 50; Cotonificio Turati 610; Tessuti De Angeli 820; Chatillon 103; Rossari Varzi 288; Tosi 310.50; Bernasconi 144; Pirelli 825; Industrie Zuccheri 455; Raffineria Lig. Lomb. 460; Distillerie It. 93.50; Riseria It. 115; Molini Alta It. 606; Gulinelli 129; Edison 543; Adriatica di Elettricità 179; Elettrica Bresciana 210; Marconi 92; Vizzola 810; Conti 355; Negri 210; Lig. Tosc. Elettricità 268; Esercizi Elettrici 83.50; Esportaz. Italo Am. 372; Costruzioni Venete 170; Beni Stabili 562; Grandi Alberghi 128; Fondi Rustici 210; Cementi Spalato 279; Cascami Seta 757; Banca Naz. Cred. 535; Consorzio Mobi. Finanz. 503.

CAMBI: Francia 76.90; Svizzera 463.78; Londra 116.32; New York 24.075; Berlino 571; Vienna 3??; Bucarest 13.25; Belgio 334; Spagna 363; Praga 71; Albania 461.50; Budapest 0.0332.

Borsa di Roma. Dopo un'apertura abbastanza ferma e animata, gli affari si fanno quasi nulli e la quota declina. In risveglio e ricercate le Cotoniere meridionali. Sempre più debole il Consolidato.

Rendita 65; Consolidato 83.65; Obbligazioni Venezie 65.20; Banca d'Italia 1890; Commerciale It. 1007; Credito It. 670; Banco Roma 105; Credito Maritt. 603; Meridionali 640; Cosulich 193; Libera Triestina 397; Terni 379; Ilva 167; Montecatini 192; Gas 642; Cementi Spalato 280; Isonzo 105; Fondiaria Vita 820; Banca Naz. Cred. 622.

Borsa di Torino. Contrariamente alla chiusura di ieri, il mercato odierno reazionò su tutta la quota, chiudendo ai minimi della giornata. In nuovo notevole regresso il Consolidato.

Rendita 65; Consolidato 84; Banca d'Italia 1880; Commerciale It. 1002; Credito It. 665; Banco Roma 105; Meridionali 644; Mediterraneo 320; Cosulich 193; Terni 380.

Borsa di Genova. Esordito fermo, si ripiega leggermente su realizzi. Comunque l'insieme del mercato appare tranquillo e va ridestandosi una certa attività e fiducia negli operatori.

Nell'immediato dopo listino, qualche miglioria a rettifica di alcune punte più accentuate, come sulle Bonifiche e su alcuni altri titoli. Fermi i Beni Stabili. Resistenti i titoli di navigazione. Più tesi i cambi, meno il Parigi in perdita.

Rendita 65; Consolidato 83.75; Banca d'Italia 1800; Commerciale It. 1006; Credito It. 658; Banco Roma 103; Credito Maritt. 501; Meridionali 650; Mediterraneo 324; Libera Triestina 402; Cosulich 199; Ilva 164; Montecatini 192; Terni 379; Cementi Spalato 280; Banca Naz. Cred. 625.

Borsa di Parigi. Cambi chiusura, 10 novembre: Londra 149.55; New York 30.86; Belgio 430; Spagna 468; Italia 129.90; Svizzera 600.50; Olanda 1235; Norvegia 826.50; Finlandia 92.20; Praga 17.15; Germania 730.

Dopo Borsa: Londra 150; New York 30.95.

Borsa di Ginevra. Cambi, 10 novembre: Italia 21.675; Francia 16.575; Inghilterra 25.13 5/8; New York 5.185; Belgio 72.15; Spagna 78.55; Olanda 207.325; Germania 123.1125; Austria 73.075; Svezia 138.40; Norvegia 130; Danimarca 139; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.375; Ungheria 72.525; Serbia 9.15.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 10 per l'11 novembre

Turno Generale: fuochisti 918; carbonai 666; marinai 707; giov. cop. I 188; giov. cop. II 85; mozzi cop. 444; mozzi macchina 84; motoristi 1; giovani camera 50; mozzi camera 184; giovani cucina 33; mozzi cucina 152.

Lloyd Triestino: marinai 632; giov. cop. I 276; giov. cop. II 269; mozzi coperta 202; fuochisti 1054; carbonai 621; mozzi macchina 149; giovani macchina 57.

Turno Cosulich: marinai 216; giovani coperta in I 154; mozzi coperta 128; fuochisti 239; carbonai 104; fuochisti nafta 149; giovani macchina 58; II camerieri 4; III camerieri 373; giovani camera 204; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 131; allievi cuochi 37; mozzi cucina 124; mozzi camera 152.

Turno Cosulich Sud: marinai 113; giovani coperta in I 90; fuochisti 213; carbonai 190; fuochisti nafta 49; giovani macchina 24; mozzi coperta 32.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: marinai 28; giov. coperta 11; mozzi coperta 5; capi fuochisti 3; fuochisti 28; carbonai 7; carpentieri 2; operai meccanici 4; elettricisti 5; nostromini 1; cuochi 1; II cuochi 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 2; camerieri 1; I garzoni 2; II garzoni 1; mozzi camera 2.

Ass. Marinara Fascista: marinai 19; giovani cop. 10; giov. cop. II 3; mozzi coperta 13; fuochisti 25; carbonai 8; fuochisti nafta 8; giovani macchina 5; camerieri 6; giovani camera 5; mozzi camera 7; giovani cucina 2; mozzi cucina 2; capi fuochisti 2; carpentieri 1; nostromini 2; operai meccanici 1; elettricisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1.

Totale inscritti al 10: 1697; imbarcati e cancellati: 65; totale inscritti all'11: 1632.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Pola» naz. da Fiume con 13 pass. e 35 tonn. merci; «Cordelia» ingl. da Abedon con 1670 tonn. benzina; «Teresa» naz. da B. Aires con 1900 tonn. merci; «Praga» naz. da Braila con 1 pass. e 80 tonn. merci; «Srbin» jugosl. da Patrasso con 141 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Aventino» naz. per Alessandretta; «Laconia» naz. per New Orleans; «Lussino» naz. per Venezia; «G. Brunner» naz. per Valencia.

CORRISPONDENZA APERTA

Nitro. La tassa mensile delle caselle postali chiuse è di lire 8, 12, 16, a seconda delle dimensioni. Occorre prestare inoltre una cauzione di lire 40. Possono essere messe a disposizione di chiunque ne faccia domanda, comprovi la sua identità e abbia compiuto gli anni diciotto. — *Loro P.* La pensione di un impiegato dello Stato può passare alla vedova nel caso che l'impiegato stesso abbia contratto matrimonio almeno due anni prima del collocamento a riposo. Se però dall'unione sono nati figli, la vedova conserva il diritto a pensione anche se il marito fu collocato a riposo prima che trascorressero i due anni dal matrimonio. La Massa della R. Guardia di finanza suole concedere sussidi scolastici agli orfani dei militari del Corpo e in alcuni speciali casi provvede anche al loro ricovero presso istituti.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

LA SCIENZA DEL DOMANI

MASSIMO LA TOUR — 151

Supponete che abbia ricevuto la confessione di un agonizzante preso dal rimorso e che abbia accettato, dietro giuramento, l'incarico della restituzione! Non posso tradire un morente! E il sangue?.... Il penitente ladro può esser morto di emorragia...

Una cosa sola v'interessa: questa fortuna è ignorata dal mondo intero, tranne da coloro che conoscono il mistero della profezia di Joel — vale a dire di quattro persone, voi compreso — dei ladri che l'hanno rubata alla successione Troq-Chamberlot.

Io restituisco agli eredi legittimi i beni cui hanno diritto, nè voi potete rifiutarne il deposito. Non vi chiedo neanche una ricevuta. Vorrei però telefonare alla signorina Duroy per pregarla di venire da voi per constatare l'integrità dei titoli, e per controllare la serie e il numero.

— Sia, signore, disse il notaio, prendendo dolcemente l'apparecchio telefonico di cui Roberto gli porse il ricevitore all'orecchio.

Il signor Chausson, in comunicazione con la signorina Duroy, pronunciò esattamente la frase che Nanteuil gli aveva dettata. Si udì un grido acuto e la voce della sittella che rispondeva:

— Vengo subito..., oh! subito!...

— Va bene, disse Roberto, riattaccando il ricevitore.

— Mi perdonerete, signore, della precauzione presa in vostra presenza. E' una piccola lezione che accetterete dall'uomo di cui avete dubitato, quando appunto vi riportava delle ricchezze perdute.

L'uomo di legge, balbettò delle scuse e dei ringraziamenti, accompagnò Roberto fino alla porta, salutandolo cerimoniosamente. Era meravigliato del contegno di Nanteuil, di quell'essere paradossale, contento e sollevato d'aver reso dei milioni più che se li avesse guadagnati o ricevuti in eredità.

Egli prese allegramente la via verso l'ospedale dove doveva presentarsi ogni giorno, e dove il servizio soffriva di qualche irregolarità da che egli aveva troppe diverse faccende per il capo.

Trovò Giacomo Francoeur che l'attendeva ansiosamente.

— Hai avuto ieri il mio biglietto? domandò il buon giovane.

— Non ho avuto nulla, ma so bene invece che la signora Blasius ha ricevuto l'espresso inviatole da te. Se non sbaglio, il biglietto anonimo era tuo?

— Ma allora?.... e il complotto che io avevo sorpreso?...

Giacomo raccontò per filo e per segno l'avventura di San Stefano al Monte.

— Ignoro questi particolari, disse Nanteuil, ma rassicurati.... Il ladro venuto per derubare ha trovato il fatto suo. Io ero in farmacia per sostituire Augusto Brin. L'intruso è stato ricevuto con un colpo di revolver che l'ha spedito senz'altro all'altro mondo.

— Come? Tu l'hai ucciso?

— Sì, o meglio no. E' stata la signora Blasius che attirata dal rumore, ha scaricata l'arma un po' a caso... E il destino ha voluto che la palla andasse a ficcarsi proprio nella tempia del molesto visitatore. La polizia ha fatto le constatazioni d'obbligo ed io non sono comparso per nulla. Non ne parliamo più, ti prego. Che resti sepolto tra noi e per sempre.

Non sai darmi nessuna notizia sul luogo di prigionia di Mietta?

— Un solo indice ho, e vaghissimo. Blasius è con lei e possiede un apparecchio telefonico allacciato al centralino d'un certo Tricot, il quale deve essere affiliato alla banda degli assassini e dei ladri.

«Dopo che ho sorpreso questa notizia, ho passato in rivista l'Annuario telefonico. La mia inchiesta ora s'aggira su tutti quelli abbonati che a Parigi portano il nome di Tricot. Lo credereste? Vi sono venti abbonati di tal nome. Uno di costoro è orologiaio a Montmartre, un altro tiene un ristoratore sul viale di Maine, un terzo fabbrica mobili nel sobborgo Sant'Antonio, ecc, ecc. Si direbbe che di proposito, si sono sparpagliati in tutti gli opposti punti di Parigi, perchè le ricerche fossero più difficili.

«Ne ho visitati tre ieri sera, con diversi pretesti. Continuerò la ricerca, ma ho poca fiducia di riuscita. Per intanto, dai tre che ho conosciuto i Tricot mi sembrano persone di onestà a tutta prova.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— A

A. A. ABBISOGNANDOVI personale maschile, femminile case private, trattorie bars, rivolgetevi Provveditorio S. Lazzaro 23. 72913 A

PRESTASERVIZI ottimi attestati, lunga pratica offresi per distinta famiglia. S. Lazzaro 11, porta 6. 31477 A

RAGAZZA media età offresi a distinta piccola famiglia. S. Nicolò 31, IV. 31524 A

SERVITU' slava, tedesca, italiana per privati, albergatori. Trieste, fuori, offresi. Piazza Ospedale 3, pianoterra. 72873 A

SIGNORINA seria, indipendente, offresi vicemadre, direzione casa. Indirizzo Piccolo. 72361 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CERCHIAMO d'urgenza diverse domestiche, cuoche, cameriere, altro personale per Trieste, Roma, Napoli, Firenze, altre città. Presentarsi via Machiavelli 24, pt. 11354 B

A. CUOCHE, bambinaie, cameriere, mensile 200, domestiche 170, cerca Agenzia Piazza Ospedale 3, pianoterra. 72874 B

CUOCA trattoria cercasi prontamente. Via Toti n. 13, primo. Zorzini. 72925 B

CUOCA o domestica sappia cucinare cercasi; buonissima paga. Rismondo 9, II. 72913 B

DOMESTICA per famiglia senza bambini, sappia cucinare cercasi da Poli. Via Conti n. 2; presentarsi dalle ore 13 alle 14. 00050 B

DOMESTICA capace cucinare, con referenze, cerca piccola famiglia. Via S. Caterina 3, III p., porta 16. 31514 B

DOMESTICA con buoni certificati, servizio bambino e casa cercasi. Carducci 39, II, 5. 31453 B

DONNA servizio con attestati cercasi per alcune ore mattina. Rivolgersi Belpoggio 1, I., destra. 72813 B

DONNA prestaservizi dalle 8 alle 4 cercasi per due persone. L. Bernini 8, porta 11. 72919 B

DONNA tutto fare, cerco subito recarsi Napoli presso distintissima famiglia. Presentarsi con certificati 12-15 Landini. Scorcola Coroneo 752. 72379 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. Via S. Vito 5, porta 17. 72778 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Via Settefontane 4, II piano sinistra, ore 9-10. 31462 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi; presentarsi dopo le 9. Commerciale 26, Zanetti. 31545 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Corso V. Em. 45, III. 72594 B

PRESTASERVIZI buoni attestati cercasi. Via Istituto 24, primo, porta 10. 31541 B

PRESTASERVIZI brava cercasi. Via Giulia 82, porta 7. 31536 B

PRESTASERVIZI due ore pomeriggio cercasi. Parini 11, porta 14. 31465 B

PRESTASERVIZI mattina dopopranzo cercasi. Molingrande 38, porta 17. 72340 B

PRESTASERVIZI dalle 8-10, dalle 2-4 cercasi Via Luigi Ricci 8, III. 72826 B

PRESTASERVIZI per bar sociale, alcune ore mattina, pomeriggio, cercasi. Offerte «72788 B» Unione Pubblicità Trieste. 72788 B

RAGAZZA prestaservizi dalle 7.30 alle 12.30 cercasi. Kandler 7, mezzanino. 72914 B

RAGAZZA lavapiatti per ristorante stazione Aurisina cercasi. Rivolgersi via Geppa n. 6, dalle 5 alle: magazzino formaggi. 00424 B

RAGAZZE due, tuttofare cercansi subito per recarsi Bengasi presso due distintissime famiglie; viaggio pagato, ottima retribuzione mensile; presentarsi con certificati 12-15 Landini, Scorcola Coroneo 752. 72878 B

RAGAZZETTA per lavori leggeri cercasi. Via Settefontane n. 47, porta 18. 72790 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi prontamente. Via Kandler 6, IV, porta 12. 31492 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3. C

ASSOLTA scuola cittadina cerca posto praticante ufficio, pronta entrata. Offerte: Anita Perentin, Scorcola Sanpietro 70. 72494 C

ASSOLTO istituto commerciale occuperebbesi presso importante azienda. Offerte «72792 C» Unione Pubblicità, Trieste. 72792 C

BARBIERE capacissimo taglio capelli uomo e donna offresi, miti pretese. Offerte «31406 C» Unione Pubblicità, Trieste. 31406 C

COMMERCIANTE cinquantenne esperto nel ramo coloniali, frutta secche, cerca posto fiducia. Miti pretese, con cauzione bancaria. Offerte sub «72691 C» Unione Pubblicità, Trieste. 72691 C

CORRISPONDENTE italiano, francese, inglese, contabile, dattilografo, con lunga pratica lavori ufficio, buonissime referenze offresi. Offerte sub «71730 C» Unione Pubblicità, Trieste. 71730 C

CORRISPONDENTE dattilografo italiano, tedesco, francese offresi. Offerte «72777 C» Unione Pubblicità, Trieste. 72777 C

GIOVANE laborioso, praticissimo lavorazione e riparazione cappelli uomo offresi. Offerte sub «72781 C» Unione Pubblicità, Trieste. 72781 C

GIOVANE cameriere con attestati privati e ristorante e patentino chauffeur offresi miti pretese. Offerte «31485 C» Unione Pubblicità, Trieste. 31485 C

GIOVANE volonteroso perfetto corrispondente italiano-tedesco, buona conoscenza francese, ottime referenze, offresi seria ditta. San Vito 5. 31551 C

GIOVANOTTO istriano, capacissimo qualsiasi lavoro trattoria, buffet, offresi miti pretese. Offerte «31464 C» Unione Pubblicità, Trieste. 31464 C

IMPIEGATA seria, per istruzione bambini, oppure lavori fini casalinghi presso distinta famiglia tedesca cerca occupazione ore libere verso pranzo e cena. Offerte «31537 C» Unione Pubblicità, Trieste. 31537 C

IMPIEGATO spedizioniere, lavoratore indipendente, contabile bilancista, ottime referenze, offresi. Offerte «72830 C» Unione Pubblicità, Trieste. 72830 C

MAGAZZINIERE droghe colori offresi. Offerte «72916 C» Unione Pubblicità, Trieste. 72916 C

PRATICANTE fattorina, pulizia ufficio offresi urgentemente. Offerte «72899 C» Unione Pubblicità, Trieste. 72899 C

RAGAZZA offresi per famiglia dalle 8-10.30. Scrivere offerte con stipendio «31461 C» Unione Pubblicità, Trieste. 31461 C

RAGAZZI due offronsi quali apprendisti meccanici. Indirizzo Piccolo. 72800 C

RAGAZZO cerca occupazione presso sartoria. Radessich, vicolo delle Rose 7, Roiano. 31452 C

SIGNORINA parla perfettamente francese, offresi per bambini 5-6 anni presso distintissima famiglia. Offerte «72502 C» Unione Pubblicità, Trieste. 72502 C

SIGNORINA seria, intelligente, conoscenza italiano, sloveno, tedesco, offresi cassiera, venditrice qualsiasi ramo. Offerte «31194 C» Unione Pubblicità, Trieste. 31194 C

SIGNORINA offresi quale riscuotitrice. Indirizzo Piccolo. 72875 C

SIGNORINA diciannovenne ottime referenze, offresi quale governante bambini a distinta famiglia. Conoscenza sloveno, italiano, tedesco. Indirizzo: Urbancich Giulia, Bisterza forestale, Postumia. 11350 C

SIGNORINA giovane, distinta, offresi per bambini, leggeri lavori di casa o cucinare; dal mattino alla sera. Offerte «31520 C» Unione Pubblicità, Trieste. 31520 C

SIGNORINA conoscenza italiano, francese, stenografia, dattilografia cerca posto quale praticante. Offerte «72791 C» Unione Pubblicità, Trieste. 72791 C

SIGNORINA distinta, seria, occuperebbesi quale cassiera, venditrice bar, magazzino vini, negozio manifatture o altro. Primari attestati. Lazzaretto 15, porta 11, Peroncini. 72803 C

SIGNORINA seria, tedesca, conoscenza italiano, dattilografia, contabilità, cassa, magazzino, tutti lavori d'ufficio, lunga pratica, buone referenze, cerca posto. Offerte «72835 C» Unione Pubblicità Trieste. 72835 C

STENODATTILOGRAFA italiano, francese, tedesco, diplomata scuola Commerciale, bella calligrafia, occuperebbesi presso primaria ditta. Offerte «72860 C» Unione Pubblicità, Trieste. 72860 C

STENODATTILOGRAFO perfetto corrispondente italiano, tedesco, ottime referenze offresi subito. Offerte «72786 C» Unione Pubblicità, Trieste. 72786 C

TARRIFISTA, capo reparto, ramo spedizioni, lunga pratica estera, conoscenza lingue, cerca posto. Gentili offerte «Triestino» Agenzia Annunzi Cehovin, Trieste, XX Settembre 65. 2254 C

26-ENNE serio cerca lavoro anche fiducia, subito disponibile, possibilmente in grossi magazzini. Offerte «72762 C» Unione Pubblicità, Trieste. 72782 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR, punto inglese (attaccature), bottoni, ricami su vestiti, biancheria. San Sebastiano 4. 7964 CC

COPIATURA a macchina, lavoro esatto, assumesi. Indirizzo Piccolo. 72891 CC

FALEGNAME assume ordinazioni pulitura, lucidatura mobili. Guardia 50, Palma. 31487 CC

MONOGRAMMI recentissimi, ricametti fini su biancheria eseguisco prontamente. Corso 21, IV. 31519 CC

PELLICCIAIA capace eseguisce qualsiasi riparazione. Prezzi miti. Torrebianca 10, I. 31535 CC

SARTA abiti, biancheria offresi giornata. Offerte «31432 CC» Unione Pubblicità, Trieste. 31432 CC

SARTA lunga pratica uomo donna, biancheria raccomandasi famiglie anche stabile. Indirizzo Piccolo. 31444 CC

SARTA capacissima eseguisce qualsiasi lavoro, taglio perfetto, lavoro accurato. Prezzi miti. Torrebianca 10, I. 31535 CC

SARTA finissima assume qualsiasi lavoro prezzi modici. Eremo 6, I, destra. 72685 CC

SARTA specializzata abiti sera, offresi a giornata, prezzi miti. Silvagni presso Sorgo, Felice Venezian 27. 31496 CC

SARTA pratica assume rivoltature cappotti, vestiti uomo. Indirizzo Piccolo. 31444 CC

SARTA offresi bambini, anche ragazzi. Piazza Ospitale 5, porta 16. 31439 CC

SARTO capacissimo eseguisce vestiti, soprabiti, paletots, rivoltature. Sanità 14, secondo. 72881 CC

SI eseguiscono modelli perfetti (stampi) su misura lire 6 ciascuno. Torrebianca 10, I. 31535 CC

SIGNORINA offresi cucire stirare per il pomeriggio. Offerte «31458 CC» Unione Pubblicità, Trieste. 31458 CC

STIRATRICE capacissima offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 31523 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. FIGURE belle, eleganti, desiderose iniziarsi carriera artistica cinematografica, rivolgansi alla Prima antica Scuola «La Cinegrafica Romana» succursale triestina. Corso Vittorio 31. Preparazione anche per corrispondenza. 72433 D

APPRENDISTI pistori cercansi; uno già pratico. Valle Rozzol 606, Pistoria. 72817 D

BANCONIERA giovane, per bar espresso, prontamente cercasi. Indirizzo Piccolo. 31542 D

CALZOLAIO per lavori donna increnati cercasi; inutile presentarsi non capace. Settefontane 3. 31539 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco e francese, dattilografo e pratico di tutti i lavori d'ufficio, cerca importante Società Anonima. Inutile offerisi senza requisiti richiesti. Primarie referenze. Offerte «72810 D» Unione Pubblicità, Trieste. 72810 D

GARZONA sarta donna cercasi. S. Giusto 12, I, Vittori. 72783 D

GARZONA cerca negozio manifatture, Gatteri 9 31449 D

GARZONA sarta uomo cerco. Battisti 10, III. 31521 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Geppa 10, I. 72876 D

GARZONE sarto donna cercansi. Corso V. E. III 45, IV, sinistra. 31515 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Via Nicolò Machiavelli 9, portinaio. 31492 D

MEZZO lavorante falegname abile, fino, cercasi. Boccaccio 3. 72880 D

MURATORE cercasi urgentemente restaurare stanze. Via Moisè Luzzatto 15, Arbanassich. 72787 D

PETTINATRICE capace cercasi prontamente. Marini, Via Barbacani, Pola. 72816 D

PIAZZISTI per articolo di lusso, stipendio provvigione, cercansi. Electrolux, Muratti 3. 31502 D

PRATICANTE ufficio, conoscenza italiano, tedesco, cerca ditta esportazione. Schoenhaut, Rossini 8. 72918 D

PRATICANTE cercasi per pronta entrata da primaria ditta. Offerte sub «72928 D» Unione Pubblicità, Trieste. 72928 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Indirizzo Piccolo. 31456 D

RAGAZZO apprendista quattordicenne cercasi. Fabbrica astucci, via Milano 7. 31552 D

RAGAZZO per botteghino cercasi prontamente. Via Donota 5. 31532 D

RAGAZZO ottima famiglia cerca negozio calze. Presentarsi via Mazzini 11, magazzino. 72904 D

RAGAZZO cercasi prontamente. Depangher, Corso 5. 31468 D

RAGAZZO quattordicenne, fattorino, cercasi. Indirizzo Piccolo. 72779 D

SARTA donna mezza lavorante o praticante cercasi prontamente. Corso 39, primo, sinistra. 72866 D

SARTA fine assume paganti. Indirizzo al Piccolo. 31528 D

SIGNORA pratica lavori ufficio e vendite cerca primaria Ditta. Scrivere referenze, posti occupati. Offerte «72793 D» Unione Pubblicità, Trieste. 72793 D

SIGNORINA dattilografa, cassiera cerca primaria Ditta. Preferiscesi persona pratica vendite. Scrivere referenze posti occupati. Offerte «72794 D» Unione Pubblicità, Trieste. 72794 D

SIGNORINA tedesca che parli italiano, che conosca un poco il piano cercasi per 4-5 ore al giorno per accompagnare bambina settenne. Indirizzo al Piccolo. 31481 D

SIGNORINA praticante dattilografa cercasi. Presentarsi mattinata. Ind. Piccolo. 31530 D

STENODATTILOGRAFA cercasi da primaria ditta. Offerte con pretese «72882 D» Unione Pubblicità, Trieste. 72882 D

VENDITRICE pratica ramo calzature cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 31550 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— E

A. INDUSTRIALE stabile cerca stanza centrica indipendente, massimo comfort. Scrivere rivolgersi via Machiavelli 24, pt. 11355 E

A. MATRIMONIALI, uso cucina, scapoli cerca Provveditorio. S. Lazzaro 23. 72916 E

AFFITTO annuale 4800 lire pagherei a colui che mi appigionerebbe due stanze vuote e cucina senza utensili, nel suo appartamento moderno e pulitissimo. Unica condizione l'uso esclusivo e l'assoluta separazione degli ambienti d'appigionarsi dal rimanente quartiere. Offerte sub «72700 E» Unione Pubblicità, Trieste. 72700 E

AMMOBILIATA indipendente, con stufa, cerca distinto. Offerte «72422 E» Unione Pubblicità, Trieste. 72422 E

CAMERA eventualmente vitto, ingresso libero, centro, cerca stabile straniero. Offerte «31442 E» Unione Pubblicità, Trieste. 31442 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, luce elettrica, eventualmente vitto, cerca professore. Indicare prezzo. Offerte «31469 E» Unione Pubblicità, Trieste. 31469 E

CAMERE 2, possibilmente con salottino e con comodo cucina, cercansi. Offerte «31533 E» Unione Pubblicità, Trieste. 31533 E

CAMERE vuote, comodo cucina o appartamentino, cerca signora. Offerte «72863 E» Unione Pubblicità, Trieste. 72863 E

CAMERETTA vuota, indipendente, nessun disturbo, cercasi. Torrebianca 14, magazzino macchine. 31540 E

CAMERINO vuoto, cercasi per donna. Indirizzo al Piccolo. 31447 E

DONNA anziana cerca camerino, propria biancheria. Offerte Artisti 6, II. 31433 E

MARITTIMO cerca stanza soleggiata, presso buona famiglia, pressi via Giulia, S. Giovanni. Offerte «31451 E» Unione Pubblicità, Trieste. 31451 E

MATRIMONIALE cercasi 1.o dicembre, coniugi soli, vicinanza Piazza Unità. Visconti. Ristorante Bonavia. 72796 E

SIGNORA distinta con un bambino, cerca vitto, alloggio. Offerte sub «31438 E» Unione Pubblicità, Trieste. 31438 E

STANZA ammobiliata cerca giovane serio 30 anni. Offerte e prezzo Unione Pubblicità Trieste «72901 E». 72901 E

STANZA ammobiliata centro, con vitto, massima pulizia, presso distinta famiglia, non mestierante, cercasi pel 15 corr. Scrivere «72908 E» Unione Pubblicità Trieste. 72908 E

STANZA ammobiliata o camerino, pressi via Giulia, possibilmente ingresso libero, cercasi. Offerte «11356 E» Unione Pubblicità Trieste. 11356 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercano 2 persone, pensionata, impiegata. Conti 38, IV destra. 72818 E

STANZA e vitto presso famiglia non mestierante, cerca subito, persona stabile. Offerte con prezzo «72821 E» Unione Pubblicità, Trieste. 72821 E

STANZINO un letto, qualunque posizione, cerca stabile. Scrivere «72643 E» Unione Pubblicità Trieste. 72643 E

UFFICIALE marittimo cerca camera mobiliata vicinanza centro. Indicare prezzo, «72801 E» Unione Pubblicità, Trieste. 72801 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— F

A. A. MATRIMONIALE, eventualmente salotto, elegante, luce, poggiuolo, comodo cucina; altra solo una persona, massima pulizia, affittasi solamente persone distinte, presso distinta signora sola. Via Leo 11-I. 72893 F

A. A. STANZA ammobiliata 2 persone, ingresso libero, stufa, luce, altra una persona, affittansi distinti signori. S. Michele 35, I 5. 31516 F

A. AMMOBILIATA, uso cucina, affittasi. Felice Venezian 20, porta 4. 7290[illegible] F

A. AMMOBILIATA pensione darebbesi a distinta impiegata. Corso Garibaldi 29, II. 31500 F

A. CAMERA con focolaio, altre per scapoli, matrimoniali, cucina, uffici, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 6724 F

A. CAMERE vuote, comodo cucina, matrimoniali, altre per scapoli, offre Sandri, Trentaottobre 17, pt. 72898 F

A. CAMERE ammobiliate, vuote, camerette, comodità cucina, affittansi. Piazza Ospedale 3, pianoterra. 72874 F

A. PRONTAMENTE affittasi bellissima cameretta ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 31511 F

A. STANZA ammobiliata, luce, stufa, affittasi onesto operaio. Ferriera 37, I, destra. 72812 F

A. STANZA bellissima, pulizia, luce, affitto distinto signore. Madonnina 17, porta 11. 72863 F

ALLA Pensione Caprera, via S. Francesco 4, singoli pasti scelti a lire 5, compreso servizio. 72823 F

AMMOBILIATA affittasi persona sola. Indirizzo Piccolo. 31446 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, stufa, affittasi a distinto signore stabile. Via Machiavelli 19, II, porta 7. 72811 F

AMMOBILIATA, luce, centro, affittasi distinto, presso distinta famiglia, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 72834 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce elettrica, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 72857 F

AMMOBILIATA pulita, anche vuota, ingresso libero, affittasi. Via Genova 17, caffè. 31543 F

AMMOBILIATA elegante, luce, affittasi distinta persona. Via Vidali 9, I. 31534 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, affittasi, Cecilia 13, III, sinistra. 72860 F

AMMOBILIATA bellissima, vista mare, villa, affittasi distinto signore presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 72917 F

AMMOBILIATA scrupolosa pulizia, luce elettrica, affittasi distinti signori. Galilei 1, p. 15. 31435 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Piazza Ospitale n. 3-II. 72911 F

AMMOBILIATA tranquilla, luce elettrica, massima pulizia, paraggi Rossetti, affittasi a distinto. Petrarca 7, porta 1. 72851 F

AMMOBILIATA elegante, chiara, pulitissima, affittasi prontamente. Chiozza 31, III, destra. 72841 F

AMMOBILIATA affittasi a due distinti signori col vitto, oppure coniugi con comodo cucina, unici subinquilini. Indirizzo Piccolo. 31518 F

AMMOBILIATA elegante, vicino Portici Chiozza, luce, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 31499 F

AMMOBILIATA affittasi distinto signore. Azeglio 24, II. 72856 F

AMMOBILIATA elettricità, affittasi signore distinto. Vidali 4, primo sinistra. 72855 F

AMMOBILIATA elegante, luce, affittasi soltanto distinto signore. Via Giulia 4, III, porta 8. 31507 F

CAMERA ammobiliata, con luce e vitto, affittasi. Chiozza 25, porta 1. 31503 F

CAMERA uso ufficio, ingresso libero, affittasi. S. Nicolò 13, III. 72859 F

CAMERA ammobiliata, luce, affittasi a persona sola. Indirizzo Piccolo. 13423 F

CAMERA ingresso scale, per uso ufficio, affittasi. Stuparich 7, I. 72833 F

CAMERA ammobiliata per due, centralissima, luce, affittasi prontamente, verso anticipo un anno affitto. Offerte «72820 F» Unione Pubblicità, Trieste. 72820 F

CAMERE una due ammobiliate, due letti, prontamente affittansi per forestieri. S. Francesco 4, II scala, porta 12. 72862 F

CAMERINO affittasi ragazzo oppure signorina. Indirizzo al Piccolo. 72846 F

CAMERINO vuoto, luce, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 72805 F

COMPAGNO di stanza, cercasi, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 31448 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, eventualmente uso cucina, centralissime, affittansi prontamente. Ind. Piccolo. 72906 F

STANZA affittasi, bene ammobiliata, luce, distinto signore. Udine 35, I destra. 31498 F

STANZA ammobiliata, luce, via Raffineria 9, porta 8. 31809 F

STANZA bene ammobiliata, affittasi, possibilmente due signori, ingresso libero. Mazzini 41, piano primo. 72838 F

STANZA ammobiliata, affittasi una persona. Antonio Caccia 8, III sinistra. 72819 F

STANZA bellissima, soleggiata, luce elettrica, una o due persone, affittasi prontamente. Via Anania n. 8, p. 16, angolo via Rossetti, vicino caserme Montebello. 72804 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce, affittasi Chiozza 41, II sinistra. 31436 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Coroneo 13, II sinistra. 31441 F

STANZA con vitto, affittasi a distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 31470 F

STANZA vuota, ingresso scale, luce, telefono, affittasi prontamente. Vasari 17, porta 10. 7963 F

STANZA ammobiliata, due persone, affittasi. Via Ugo Foscolo N. 18, terzo piano, porta 12. 7955 F

STANZA per studio o ufficio, centro, affittasi. Piazza Cavana 4, secondo. 7951 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Spiridione n. 1, IV. 72597 F

STANZA ammobiliata, con luce, affittasi soltanto a distinto signore stabile. Gattori 29, p. 2. 72907 F

STANZE due, uso ufficio, ingresso libero, primo piano, telefono, luce elettrica, posizione centralissima, adatte anche studio avvocati, ingegneri, affittansi. Pernich. Piazzetta Chiesa Evangelica 1, orario 10-11, 16-17. 72843 F

STANZE 2 eleganti, 2 letti, affittansi, eventualmente pensione, uso piano, amici distinti. Gatteri 18, II, sinistra. 72886 F

STANZE con vitto, affittansi. Indirizzo Piccolo. 72808 F

STANZE due vuote, per ufficio, affittansi. Valdirivo 33, III. 31437 F

STANZETTA ammobiliata, pulitissima, affitto. Bosco 14, III destra. 72873 F

STANZETTA ammobiliata, luce, tram 1-2, affittasi distinto signore. Via Paolo Diacono 4, secondo. 31484 F

STANZETTA ammobiliata, affittasi giovanetto operaio. Istituto 13, IV. 31467 F

STANZINO affittasi a persona distinta. Manzoni 26, I, porta 6. 7967 F

VITTO fino, dà distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 72799 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata, durata corso 3 mesi, un mese pratica Dattilografia. Ginnastica 45. 31516 G

BALLI stile nuovissimo, insegna prof. Pertot. Corso 39, I. 31504 G

CHARLESTON, Val-step: Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, I piano. Oggi lezioni dalle 17 alle 21-30. 11299 G

CHARLESTON val-steps. Scuola delle Grazie Via S. Francesco 4, scala II.a, primo piano. Oggi adulti dalle 17.30 alle 19.30. 11299 G

CHARLESTON ed altre danze moderne, maestro Renato Modugno, recapito via Ginnastica n. 18. 31476 G

DANZE modernissime, Black, Bottom e Charleston, istruisce prof. Tisminieszkj, via S. Lucia 4. 7959 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 31434 G

DOPOSCUOLA «Audace» (Lavatoio 5) maschile femminile. Sviluppasi ogni lezione lasciando libero rincasando l'allievo. Assumonsi periodicamente informazioni presso rispettivi Istituti pubblici. 7290 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 7962 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo. 31176 G

INSEGNANTE abilitata, impartisce lezioni lingua francese, inglese, italiana. Ripetizioni a studenti accademici, universitari. Corso Garibaldi 10, III. 31490 G

L'autorizzata scuola accademica taglio-cucito per signora, prof. Salvi Trobia, apri corsi diurni-serali 5 novembre. Piazza Ponterosso 5, I. 71817 G

MAESTRA piano, diplomata, distinzione, dà lezioni domicilio e fuori. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 31176 G

PROFESSORE impartisce lezioni, ripetizioni latino a domicilio. Scrivere «72710 G» Unione Pubblicità Trieste. 72710 G

SIGNORINA tedesca, seria, paziente, conoscenza pianoforte, ottime referenze, istruisce bambini. Indirizzo Piccolo. 31450 G

UFFICIALE marittimo, cerca persona distinta pratica lingua inglese, contraccambia italiano. Offerte «72802 G» Unione Pubblicità, Trieste. 72802 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE bastardo (lupo) rinvenuto. Scuola nuova 17, terzo, porta 11. 31505 H

GATTINA nera bianca, risponde nome Mimi, smarrita paraggi gallerie linea tram Servola. Mancia portandola Panificio Kasteliz, Servola. 72449 H

SIGNORA bene conosciuta che prese pacco «crèpe» alla Cooperativa Ribongo, è pregata di restituire Cooperativa stessa. 72858 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A. A. APPARTAMENTO splendido, signorile, tutte le comodità, ammobiliato lussuosamente, paraggi Stazione Centrale, 4 camere, bagno, telefono, poggioli, affittasi prontamente anche per pochi mesi. Offerte «34224 I» Unione Pubblicità Trieste. 34224 I

A. APPARTAMENTINI, vuoti, senza spese; altro 6 camere, centro, diversi scambi, dispone Sandri, Trentaottobre 17, pt. 72893 I

A. APPARTAMENTI varie grandezze, vuoti, ammobiliati, diversi scambi varie posizioni, ville, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 11354 I

APPARTAMENTI piccoli, grandi, città, campagna, villini, senza buonauscita, affittansi. Piazza Ospedale 3, pianoterra. 72874 I

APPARTAMENTINO camera, camerino, cucina, altri due, tre fino nove stanze, vuoti, senza spese, ammobiliati, affittansi. Informazioni Gelsi N. 6. 72853 I

APPARTAMENTO 5 stanze, lussuosamente ammobiliato, affitterebbesi causa partenza. Offerte sub «72871 I» Unione Pubblicità Trieste. 72871 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina Piazza Garibaldi, affitto minimo, scambiasi con eguale. Offerte «72923 I» Unione Pubblicità Trieste. 72923 I

APPARTAMENTO cinque camere, camerino, bagno, affittasi tanto vuoto che semiammobiliato. Giustinelli 1, terzo, dalle 10-12. 72780 I

APPARTAMENTO signorile alla riva, lussuosamente ammobiliato, 6 stanze, bagno, tutto comfort, poggiuolo, magnifica vista, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7960 I

CAMERA, cucina, ammobiliate, affittansi dalle 14-15. Indirizzo al Piccolo. 72370 I

CAMERA cucina, casotto calzolaio, scambiansi per camera cucina. Carducci 28, V. 72614 I

CAMERA, cucina, acqua, scambio con eguale. Indirizzo Piccolo. 72865 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 31474 I

NEGOZIO piazza Ponterosso, adatto qualunque commercio. Informazioni, via Chiozza 44. 72896 I

NEGOZIO lussuoso, vastissimo, con retro grande magazzino via Cesare Battisti, affittasi. Indirizzo Piccolo. 72682 I

QUARTIERE camera e cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 72844 I

QUARTIERI diversi, vuoti e semiammobiliati, affittansi. Caffè Trenta Ottobre, Cornelio. 72859 I

QUARTIERE con sette stanze, centralissimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 31491 I

STANZE 2, cucina, affittansi. S. Lazzaro 14, dalle 10-12. 31522 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

APPARTAMENTINO ammobiliato, due camere, cucina, paraggi Venti Settembre, Cologna, Giulia, cercano distinti coniugi soli. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 31179 L

APPARTAMENTINO vuoto 2-4 camere, cucina, cerco prontamente centro oppure vicinanze. Offerte «72640 L» Unione Pubblicità, Trieste. 72640 L

APPARTAMENTO centrale, 3-4 stanze, accessori cercasi. Offerte «72837 L» Unione Pubblicità Trieste. 72837 L

LOCALETTO anche interno, possibilmente adiacenze piazza Unità, cerco. Offerte Morganti, Ginnastica 18. 000 L

MAGAZZINO grande, circa 150 m. q., cercasi; indicare affitto. Offerte sub «31443 L» Unione Pubblicità Trieste. 31443 L

MAGAZZINO paraggi S. Francesco, Chiozza, cercasi. Pecenco, via Paduina 9, II. 72839 L

QUARTIERE paraggi Ponterosso, cerco, due tre a 10 vani. Indirizzo Piccolo. 72749 L

QUARTIERINO cercano coniugi soli, pagando anno anticipato, risarcendo spese. Offerte sub «31445 L» Unione Pubblicità Trieste. 31445 L

QUARTIERINO 1-2 camere, vuoto, comfort, cercasi centro o scambiasi quartiere due camere, cucina, via Cunicoli, verso rimborso spese. Offerte portinaio. Maurizio 9. 31495 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, peli, guarnizioni. Mazzini 22, II, Devidé. 71943 M

BANCO d'olio per negozio, completo, cassoni in ferro di 500 litri, fusti per aceto e bilancie decimali, vendonsi. Via Roma 20. 31525 M

BILANCIA portata 10 quintali, carretto 2 ruote, vendonsi. Lazzaretto vecchio 37, magazzino. 31497 M

CAPPOTTO uomo, fino, buonissimo stato, vendesi. Via Margherita 5, porta 24. 72903 M

CASSE Controllo National, alcune, vende occasione. Müller, Ireneo 6, pianoterra. 31553 M

DISCHI grammofono, alcuni, vendonsi oppure scambiansi. Corso Garibaldi 9, porta 6. 31556 M

FRANCOBOLLI rari, circa 600, del secolo scorso e violino Stainer vendo. Indirizzo al Piccolo. 11349 M

GIACCA pelle, donna, per auto, vendesi. Corso Garibaldi 6, terzo, ore 14—16. 31450 M

LAMPADA luce elettrica, grande, lussuosa, vendesi prezzo occasione. Via Mazzini 22, primo, sinistra. 31501 M

LAMPADE luce gas, scansia libri, vendonsi occasione. Viale Venti Settembre 56, IV, sinistra. 31549 M

MACCHINA lavatrice, ottima occasione, vendesi. Tesa 16. 72738 M

MACCHINA cucire nuova, vendesi prezzo di occasione, lezioni ricamo gratuite. Cervellini. Vicino Cine Excelsior. 11335 M

MACCHINA Underwood ottimo prezzo, irrisorio, vendesi. Piazza Vico 2, porta 22. 72831 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi giornata occasione, 240. Beccherie 3, primo. 31456 M

MACCHINA Singer originale, spoletta rotonda, altra famiglia, vendonsi giornata, Pozzo mare 2, primo, destra. 7963 M

MACCHINA cucire Singer perfettissima, pochissimo usata, vendesi. Giulia 70, negozio. 31531 M

MACCHINA cucire Singer, originale, nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 72832 M

MACCHINA cucire, usata, vendesi prezzo occasione. Liaci, Riborgo 9. 31544 M

MACCHINE scrivere, alcune, vende occasione, Müller, Ireneo della Croce 6. 31553 M

MACININO elettrico per caffè, in perfetto stato, compera Pollak, Riva Nazario Sauro 10. 72887 M

MACININO elettrico per caffè, vendesi occasione. Banco Cacè S. Marco. 72809 M

MANTELLO velour, modernissimo, elegante, con abito adatto vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 72864 M

MANTELLO invernale quasi nuovo, confezionato sarto, mattone, vendo 400; volpe grigia crociata 380, princesses velluto nero nuova 250, inoltre parures seta ricamate, occasione sposa. Indirizzo Piccolo. 72798 M

MULINO per sabbia, relativo motore nafta, produzione giornaliera m. c. 12, vendesi prezzo di occasione. Segulin, Casella postale 79. 72784 M

OCCASIONE vendesi grammofono americano, uso mobile mogano massiccio, 60 dischi. Indirizzo Piccolo. 31363 M

PELLICCIE, mantelli (alcuni), sciarpe, collari, volpi confezionate, vende viaggiatore, prezzi irrisori, occasione straordinaria. Gatteri 32, porta 9. 31149 M

FETIT-gris, grande sciarpa, vendesi prezzo occasione. Corso Garibaldi 16, secondo, sinistra. 31430 M

POSATE argento, servizio piatti, tè, caffè, 12 persone, candelabri bronzo, diversi altri oggetti, vendonsi. Via Giulia 5, III, 15. 72912 M

QUADRO grande ad olio, vendesi occasionissima. Via Rismondo 9, II. 72913 M

RIMORCHIO da vendere Indirizzo al Piccolo. 72892 M

SEGA e sega circolare con motore elettrico, vendonsi. Aurisina 221. 72789 M

SMOKING completo lire 60 vendesi. S. Michele 5, II, destra. 72854 M

SOPRABITO gabardine (signorina) nuovissimo, vendesi occasione, sbaglio misura. Indirizzo al Piccolo. 72864 M

SPARHERD piccolo, lire 80. Corridoni 4, officina. 31538 M

TAPPETI persiani vendonsi. Case nuove, Opicina, Villa Malalan, 188, strada Banne. 31455 M

VALIGIE cuoio, con necessaire, cortine pliss, copertori, altre bioutterie, vendonsi. Corso Garibaldi 21, II, destra. 31489 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, cappotti, impermeabili, soprabiti gabardine, vestiti usati, smoking completo, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 72877 M

VOLPE naturale russa vendesi, Via Romagna 2, I, porta 2. 31493 M

VOLPI alcune, guarnizioni pelo, vendo. Istria 10, primo. 31554 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

APPARECCHIO ginnastica da camera, per parete, cercasi. Piazza Caterina 4, porta 12, dalle 11 alle 12. 72830 N

MONETE greco-siciliane e singoli pezzi minerali scelti, acquistansi per collezione. Rivolgersi: Thümmel, Fabbrica birra Dreher. 31547 N

MOTORE usato 2 cilindri, 6-10 HP, compero di occasione. Scrivere Caffè Italia, Pola. 72645 N

SEGA nastro circolare cercasi, se vera occasione. S. Sergio 4, telefono 733. 0042 N

VIOLINO qualunque grandezza, cercasi anche guasto. Rivolgersi Studio musicale, Viale Venti Settembre 12, terzo. 72815 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine rara bellezza, attaccapanni garanzia assoluta, vende prezzi bassi Consorzio falegnami, Carducci 17, negozio. 7946 NN

A. CAMERA pranzo, lussuosa, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 72890 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 72720 NN

A. STANZA pranzo stile barocco, lussuosa, lavoro artistico, lampadario, tavolino tè, 10 sedie pelle, vendonsi grande occasione. Foscolo 11, pianoterra. 72848 NN

A. STANZE una persona 1000; matrimoniali faggio cotto massicce, garantite, psiche, 3 specchi 1700; specialità stanze propria fabbricazione. Türk, Lazzaro 16. 1000 NN

AL Paradiso delle Spose, via Carducci 10, troverete tutti mobili per vostra casa, prezzi ribassati, facilitazioni pagamento mensile. 11307 NN

BIBLIOTECA, altezza 190, larghezza 110, ordinata 800, vendesi lire 500. Sanmichele 10, V, destra. 31475 NN

CAMERA matrimoniale, altra pranzo, nuove, massicce, lavorazione perfetta, vendonsi, occasione. Scalinata 10. 31555 NN

CAMERA pranzo, camera letto, complete, vendo. Indirizzo al Piccolo. 72824 NN

CAMERA da pranzo, cucina, 3 cristalli lavorati, 1.70x55, grossi 3 mm., vendonsi. Via della Pietà n. 18. 31503 NN

CAMERA matrimoniale vendesi. Boschetto Linfe n. 570. 31494 NN

CAMERA matrimoniale, materassi lana, altri mobili, vendonsi occasione. Tesa 15, II. 72845 NN

CAMERA nuova, laccata in bianco, 1 persona, vendesi, esclusi, rivenditori. Via Cecilia R. meyer n. 4-V, destra. 72852 NN

CAMERA matrimoniale, tappeti, vestito, vendonsi. Piazza S. Giovanni 4-I, destra. 72806 NN

CAMERA matrimoniale con lavamano, pulitissima, vendesi 2800. Indirizzo Piccolo. 72725 NN

CAMERA letto matrimoniale, nuova, marmi, specchi, 1250; altra splendida con guarnizioni, vendo rara occasione. Fonderia 12, I, destra. 31471 NN

CREDENZA e tavolo camera pranzo, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 72867 NN

CUCINA completa 800; altre le più moderne, a prezzi ribassati. Punzo, Carducci 10. 11307 NN

DIVANO-letto praticissimo, peluche verde, vendesi. S. Nicolò 27, porta 10. 72905 NN

LETTI 2 con suste, salotto, anche in vimini, acquisto soltanto occasione. Offerte con prezzo «31460 NN» Unione Pubblicità Trieste. 31460 NN

LETTO con susta, quasi nuovo, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 72775 NN

LETTINO allungabile bambini vendesi. Piccardi 26, porta 6. 72797 NN

LETTO 2 persone, con suste, quasi nuove, vendesi. Zaccaria 3-II. 31512 NN

LETTO bianco, baule grande, vendonsi tuto 80 lire. Indirizzo Piccolo. 31517 NN

LETTO (Salcano), rete metallica, vendesi. XX Settembre 15, IV, sinistra. 31473 NN

Questa mane si addormentava placidamente

Federico Sigon

ispettore ai Magazzini Generali in r.

Di tale sciagura ne dànno parte agli amici e conoscenti la consorte **ELENA** nata **FURLANI**, i figli **FEDERICO** con la moglie **FANNY**, **GIUSEPPE** (assente), **EMILIO** con la moglie **ELVIRA**, il fratello **ANTONIO** con la moglie **CLEMENTINA**, la cognata **ELENA ved. SEGON**, nonchè i nipoti e gli altri parenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno venerdì 12 corrente, alle ore 15.30, partendo il convoglio dalla via del Bosco N. 17.

Trieste, 10 novembre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

La **DIREZIONE, GLI IMPIEGATI E LE MAESTRANZE DELLA «SVEM»**, annunciano la perdita del loro caro

Giuseppe Escher

avvenuta in seguito a infortunio sul lavoro.

I funerali avranno luogo giovedì 11 corr., alle ore 15, partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Oggi dopo lunghe sofferenze, si spense

CATERINA FERLUGA
nata Sauli

lasciando nel più profondo dolore il consorte **GIUSEPPE** con la tenera figlioletta **SILVANA**, che in unione alle sorelle, fratelli e congiunti, dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta seguiranno venerdì 12 corr. alle ore 9.30, partendo dalla via Chiozza N. 60.

Trieste, 10 novembre 1926.

Famiglie
Ferluga, Sauli, Mimih, Toljat, Lepuscek

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

MARIA QUENZATTI
d'anni 27

cessò di vivere oggi dopo lunga malattia, circondata dai suoi cari e munita dei conforti religiosi.

Il desolatissimo marito **Mario**, la figliuoletta **Novella**, i genitori **Elena** e **Giuseppe Saitz**, il fratello e le sorelle, nonchè le famiglie **Quenzatti, Vitez, Domori** e parenti tutti, partecipano tale sciagura a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno venerdì 12 corr., alle ore 14, partendo dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 10 novembre 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Vittima di un fatale accidente, decedeva ieri sera dopo atroci sofferenze

NATALE CASSANELLI

Colpiti nel più intenso degli affetti, la consorte **Teresa**, i figli **Mauro, Elisabetta in Pellegrino, Carmela, Addolorata e Dea**, unitamente al genero e a tutti gli altri congiunti partecipano l'irreparabile sventura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 12 corr., alle ore 15.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 10 novembre 1926.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 61

Dopo brevissime sofferenze si spense ... notte

GIOVANNINA GAVA

Addoloratissimi, il marito **Amilcare**, i ... **Romano** e **Argia**, unitamente alla sorella ... renti tutti, ne dànno la triste partecipazione a quanti l'ebbero cara.

I funerali seguiranno giovedì 11 corr. ore 15.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 10 novembre 1926.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III ...

Ieri dopo lunghe sofferenze spirò ...

Evelina Volterra
d'anni 77

Il marito **Samuele**, il figlio **Cesare** e la ... **Margherita in Camerini**, in unione agli ... parenti, dànno il tristissimo annunzio.

Il presente serve quale partecipazione ...

I funerali del compianto

GIUSEPPE ESCHER

seguiranno quest'oggi, giovedì 11 corr., alle 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale ... Elena.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia sentitamente la Direzione della Lega Nazionale, il Curatorio ..., il Corpo Insegnante e gli allievi del Ricreatorio della L. N. di Villa Opicina; gli impiegati della S. C. A, la S. A. G. e tutte le persone che in vario modo vollero prendere parte al suo lutto. Un ringraziamento speciale al dott. A. Davanzo.

Villa Opicina, 10 novembre 1926.

Famiglia MICHELE DAN...

OTTOMANA nuova, vendesi prezzo vera occasione. Canova 9, porta 1. 7966 NN

PATHEFONI, rinomata macchina parlante Pathè vendesi, pagamento lire 30 mensili. Punzo Carducci 10. 11307 NN

PIANINI Schoenbach nuovissimi, vendo, scambio, garanzia, facilitazioni. Battisti 13, quarto. 72894 NN

PIANINI, autopiani, armoni, nuovi arrivi, garantiti, vendita massime facilitazioni, noleggio scontabile acquistandoli. Deposito, via Timeus 1, telefono 40-19. 71435 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Lauberger Gloss, Boesendorfer, Hofmann, Pallik Stiasny, scambi, facilitazioni. Pianini nuovi, incrociate, 3 pedali, lire 3200; pianino Magrini incrociate 3400, piano Mignon 5800, mezzacola Schnabl 1800. Prima di fare qualsiasi acquisto visitate le qualità, prezzi. Via Sanità 16. 31189 NN

PIANINO germanico perfetto, vendesi lire 3500. Via Commerciale 13, secondo. 31557 NN

PIANINO finissimo, 3 pedali, massima garanzia, vendesi facilitandone pagamento. Solitario 25, III. 31488 NN

PIANINO stupendo modello, concerto, modernissimo, vendesi grande occasione. Bardussi, Ireneo 5, II. 31472 NN

PIANINO straordinario, incrociato, vendesi occasione, prezzo favorevole. Istituto 23, V. 31478 NN

PIANO tedesco buonissimo, vendesi causa trasloco, 2000 lire. Boccaccio 10, porta 13. 11382 NN

PIANOFORTE vendesi oppure scambiasi con altro mezzacoda. Eremo 6, I, destra. 72825 NN

SCAFFALI, banco negozio, tabelle ferro, vendonsi. Chiopris, falegname, via Trento 2, cortile. 72842 NN

STANZA matrimoniale vendesi. Via Poudares n. 6, porta 13. 72872 NN

STANZA pranzo signorile, moderna, acquisto. Offerte «72795 NN» Unione Pubblicità Trieste. 72795 NN

Commercio ed industria

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— O

A. A. A. A. A. A. BRILLANTI, perle, oro, argento, dentiere, rottami compero pagando prezzi superiori a tutti; disimpegno polizze del Monte di Pietà. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 30542 O

A A A A A A A. BRILLANTI, perle, oro, argento, dentiere vecchie, acquista, pagando prezzi massimi, disimpegna polizze. Piacentini. Corso V. E. 45, primo. 72893 O

A A A A A A. ACQUISTO corone argento, brillanti, oro, disimpegno polizze. Signoretto, corso Vittorio Emanuele 2. 31324 O

A A A A A. BRILLANTI gioie, argenteria, oro rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

A. BRILLANTI, oro, argento, pago superando qualunque offerta. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 31479 O

AGENTE con proprio magazzino cerco per affidargli vendita macchine cucire, biciclette. Rappresentante generale Liaci, Riborgo 9. 31544 O

CAPPELLI signora, grande arrivo recentissimi modelli, prezzi bassissimi. Roiano Barbariga 2, IV. 31506 O

GILET e «poullover» fantasia, donna e uomo, in sceltissimo assortimento, a prezzi bassi. Iess, Corso Garibaldi 15. 31485 O

LEGNAME usato per costruzioni, ponti e travicelli, vendesi a prezzi convenientissimi. Rivolgersi a Del Negro e Gortan, caserme nuove di Rozzol. 31315 O

RICCO e scelto assortimento mantelli fantasia, peluche, velour, a prezzi molto bassi. Iess, Corso Garibaldi 15. 31485 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 72893 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CONTABILE-bilancista esperto, perfetto corrispondente italiano-tedesco, con capacità organizzatrice, cognizioni ramo preferiti, cercasi pronta entrata. Spedire offerte dettagliate con pretese, referenze e fotografia a ditta coloniali J. Kritzinger, Cardano, presso Bolzano. 31411 P

IMPORTANTE ditta in articoli di forte consumo cerca viaggiatore pratico, bene introdotto per Dalmazia, Albania, Dodecaneso, possibilmente Grecia. Riflettesi sia per posto stabile che per viaggi fatti in comune con altra ditta. Offerte con referenze «31407 P» Unione Pubblicità Trieste. 31407 P

PIAZZISTA intelligente, bella presenza, conoscenza città, cerca prontamente Rákos, via Milano 19. 72753 P

PIAZZISTA introdotto formaggi, salumi, cercasi prontamente. Offerte con referenze «31395 P» Unione Pubblicità Trieste. 31395 P

PIAZZISTA introdotto commestibilisti, droghieri, per nuova industria su piazza cercansi. Scrivere «72697 P» Unione Pubblicità Trieste. 72697 P

PIAZZISTA serio, introdotto alberghi, ristoranti, commestibilisti, cercasi potergli affidare anche specialità ricercato vino bottiglie, notissima casa. Presentarsi ore 14-15, via Toro 1, II, Virgili. 72659 P

PIAZZISTI, riscuotitori, cercansi con ... per vendita manifatture a rate. Presentarsi con attestati e referenze venerdì. ... Timeus 12, terzo.

RAPPRESENTANZE alimentari, olii, ... caffè ecc. introdotto Friuli cerca. Cassetta ... Unione Pubblicità Udine.

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AUTOMOBILE Alfa Romeo, 6 posti, luce ... vendesi ottimo prezzo. Liaci, Riborgo 9.

BICICLETTA mezza corsa vendesi causa ... tare (dalle 16 alle 20). Via Lavoratori ...

CUTTER e passera completamente ... vendonsi. Portinaio via Cavana 13.

«ITALA» 10 Sport vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo: Molingrande 5, Giacometti ...

MOTO Guzzi vendesi. Torre bianca 34, ...

MOTOCARROZZELLA Indian, straoccasione, vendesi al miglior offerente. Viale Venti Settembre 65, garage.

MOTOCICLETTA 2 cilindri vendesi o ... si con motoleggera. Media 1, calzoleria.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent 60 la parola. Minimo L. 6.—

ACCOMODAMENTI amichevoli, giudiziali, ... stamento qualsiasi azienda. Divisioni ... nisli, ereditarie. Costituzione, liquidazione ... cietà. Consulenza tasse. Risultati garantiti ... Rag. Bellizzi. Tiziano 9.

AFFARONE: vendesi magazzino carbone ... rizzo al Piccolo.

BAR Buffet centrica posizione, vendesi ... condizioni. Informazioni via Chiozza ...

BOTTEGA barbiere e retro vendesi causa ... tenza. Via Toti 12.

LAVORATORIO falegname avviato vendesi ... dirizzo Piccolo.

MAGAZZINO ferramenta, metalli usati, stracci, materie prime in genere; avviatissima, cedesi prontamente causa ... za. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO commestibili, coloniali, frutta ... baggi, posizione centrica, beno avviato, da ... anni, affittasi ottime condizioni ... si. Rivolgersi Ferrera 5, barbiere.

NEGOZIO frutta, erbaggi, generi diversi ... trico, avviato, vendesi causa altri impegni ... dirizzo Piccolo.

SALA vicinanze Stazione centrale, adatta ... tacoli, balli società, cedesi. Indirizzo ...

SOCIO parrucchiere cercasi per ingrandire ... lone signora. Offerte «72249 R» Unione ... cità Trieste.

SOCIO con 40-50.000 lire cercasi per ... azienda bene avviata. Scrivere «31483 R» ... ne Pubblicità Trieste.

TRATTORIA, adatta cartinone, nel rione ... popolato, con quartiere o senza, vendesi ... rizzo Piccolo.

12.000 cercansi per rivendita tabacchi ... sione parte utile. Offerte «72847 R» Unione ... blicità Trieste.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASA da 100-200 mila acquisto. Rivolgersi ... Chiozza 13, appalto.

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, Mazzini 9-I, telefono 1723, orario 11-12, ...

VILLA 10 locali a Barcola, posizione ... da vendere. Giusto, Caffè Venezia, ...

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

GIOVANE seriissimo, 30-enne, ottima posizione ... cerca signorina con dote, oppure con ... anche se è vedova, scopo matrimonio. ... «72902 U» Unione Pubblicità Trieste.

TRENTADUENNE cerca signorina ... scopo matrimonio. Offerte «31527 U» Unione ... blicità Trieste.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

«ABAT-jours» artistici, fusti, grande assortimento. Assumonsi ordinazioni. Via Milano ...

ABBONDANTI pranzi, cene, a scelta, ... cene, feste domeniche. Pensione Centrale ... V. E. III, N. 2.

CHIROMANZIA, grafologia, fotomanzia, ... gnamento destino. Pacha, Rossetti 24, ... ultimi giorni.

GRAFOLOGO professore, astrologia, ... destino, consultazioni qualsiasi argomento, ... cora per pochi giorni, dalle ore 10 alle ... Lloyd 4, II piano.

LEVATRICE autorizzata accoglimento ... Emerschitz-Sbarzero, Farneto 10 ... prolungata), villa propria, telefono ... no 20-64.

LEVATRICE diplomata riceve per consulti ... gravidanza; accoglie gestanti; segretezza ... donnina 10, secondo.

OSTETRICA Brelich diplomata Università ... lermo, accoglie gestanti, segretezza. ... rizio 10.

SALA Olimpia (Istituto 153. Oggi trattenimento ... dalle 16. Maestro Giosaffatto.